

**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Federazione Regionale dell'Emilia Romagna

40127 Bologna - Viale Aldo Moro, 22
Tel. (051) 6099411 - Fax (051) 375760
C. F. 80040150379

Freni Ricerche Sociali e di Marketing



L'Unione Europea è il destino dell'Italia

Bologna, 7 Luglio 2005

*Indagine condotta con la collaborazione del Centro di documentazione telematica della CNA
Federazione regionale dell'Emilia Romagna*



La seguente **Nota Informativa** è in ottemperanza alla delibera 153 del 25.7.2002 (G.U. 8.8.2002, n. 185) REGOLAMENTO IN MATERIA DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI SONDAGGI SUI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

L'Italia non appartiene soltanto all'Unione Europea L'Unione Europea è il destino dell'Italia

Soggetto che ha realizzato il sondaggio: Freni Ricerche di Marketing

Committente ed Acquirente: CNA Emilia Romagna

Coordinamento CNA: Cristina Di Gleria

Responsabile della ricerca: Vincenzo Freni

Assistente alla ricerca e Coordinamento Field: Rosaria Agnoletti

Universo: imprese artigiane e non, associate alla CNA, in possesso di mezzi informatici, operanti in Emilia Romagna nell'anno 2005 nei seguenti macro settori di attività: manifatture, costruzioni, servizi

Campione: arbitrario stratificato per i 3 settori di attività e per province dell'Emilia Romagna (vedi appendice).

Aree Campione: Bologna, Forlì - Cesena, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini.

Metodo: Indagine semi-estensiva realizzata tramite interviste somministrate via e-mail a responsabili di aziende eccellenti associate CNA

Periodo della rilevazione: prima settimana di Luglio 2005

Campione teorico: 158 aziende

campione effettivo: 119 aziende per i dati congiunturali (interviste ricevute e validate all' 1 Luglio 2005) + 7 interviste pervenute a field concluso

Modulo d'intervista utilizzato: Il testo integrale di tutte le domande rivolte ai rispondenti figura in Appendice

La percentuale dei responsabili aziendali che hanno risposto a ciascuna domanda e **la percentuale dei non rispondenti** figurano nelle tabelle allegate

Il "documento" completo del sondaggio, come richiesto dall'Authority in caso di pubblicazione sui mezzi di comunicazione di massa, è disponibile, all'indirizzo dell'Istituto Freni www.frenimkt.com e, in forma sintetica, privo dei risultati come richiesto dalla recente Delibera n. 237/03/CSP (Modifiche e integrazioni al regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa), all'indirizzo dell' *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni* www.agcom.it

La presente ricerca è conforme alle norme del codice della **MRS** (The Market Research Society - Londra) e dell'**A.M.A** (American Marketing Association) per le Ricerche di Marketing e Sociali, di cui Freni Ricerche di Marketing è rispettivamente *full e professional member*, e, in quanto socio, del codice **ESOMAR** (European Society for Opinion and Marketing Research)

Privacy. Le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste sono tutelati nel rispetto della legge 675 del 18.11.1996, utilizzati solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti, e trattati e resi noti solo sotto forma di elaborati statistici rispettando l'anonimato dei singoli intervistati.

Inoltre, essendo l'appartenenza ad una Associazione di Categoria, quale la CNA, da intendersi come dato sensibile, la distinta delle aziende intervistate, disponibile comunque per motivi di studio presso la sede regionale della CNA, non viene inclusa nel presente rapporto pubblico.

I dati contenuti nel presente rapporto sono di esclusiva proprietà della CNA dell'Emilia Romagna I dati ed il rapporto contenuti nel presente documento possono, con l'autorizzazione della CNA dell'Emilia Romagna venire riprodotti e resi pubblici citando la fonte:

©Freni Ricerche Sociali e di Marketing

L'utilizzo e la riproduzione pur parziale del modulo d'intervista sono interdetti e protetti, anche per uso didattico, salvo autorizzazione scritta © Vincenzo Freni

Legge 633 del 22.4.1941 sulla protezione del diritto d'autore e di tutti i diritti connessi al suo esercizio

I dati sono stati elaborati con il package statistico proprietario di Freni Ricerche di Marketing **SMART** (Statistics for **MARK**eting Test), le elaborazioni di tipo multivariato sono interfacciate con **Cluto**

Celebrating 22 Years
Quality ad hoc research



Crediamo nell'importanza della ricerca e ne promoviamo i valori anche in ambito accademico perché la conoscenza è un bene di tutti. Sul sito www.frenimkt.com mettiamo a disposizione materiale didattico specialistico continuamente aggiornato e alcune ricerche di pubblico dominio. Niente di più semplice per valutare e confrontare lo standard qualitativo della nostra attività.



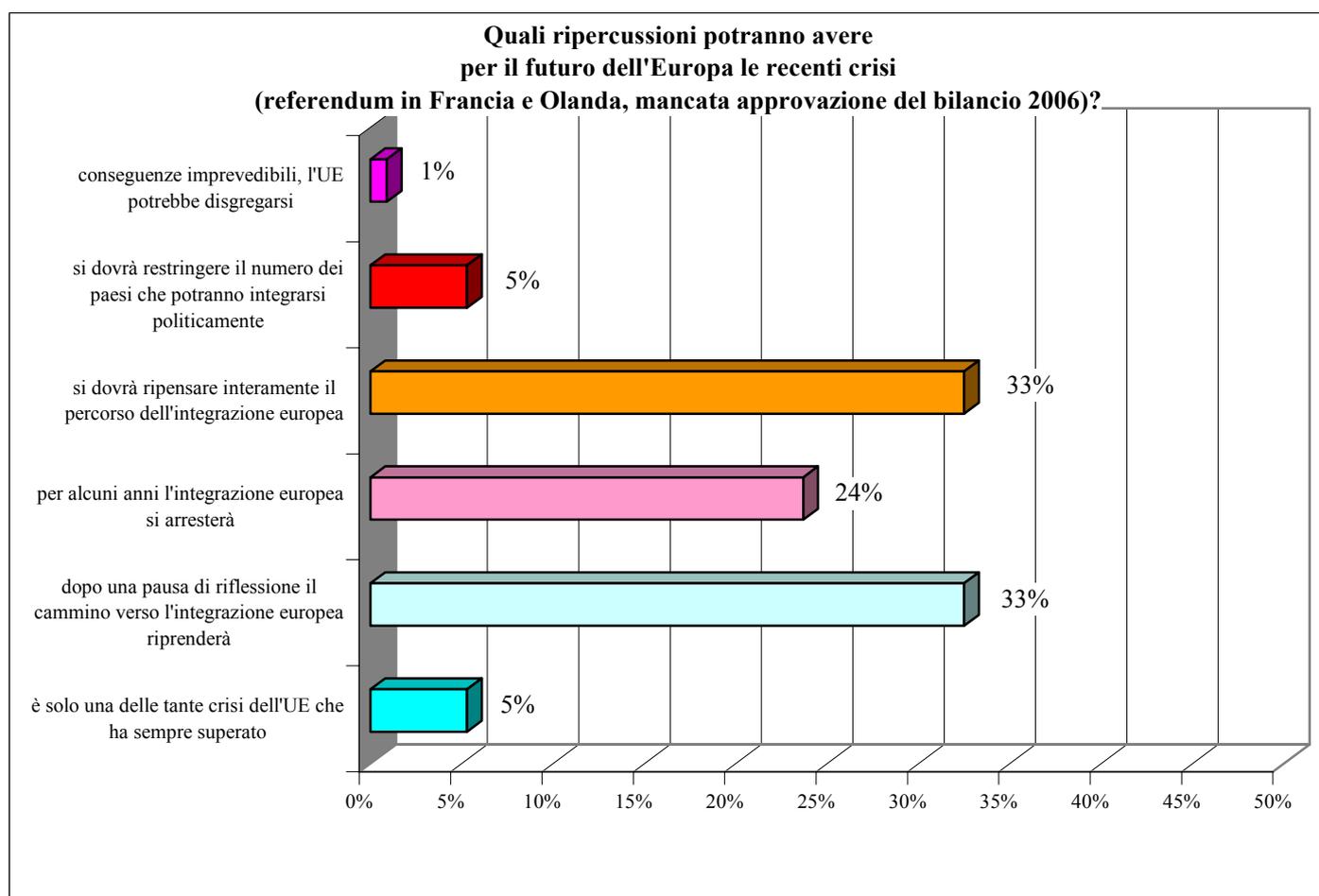
Gli imprenditori associati alla CNA e l'Unione Europea

La crisi dell'Unione Europea

Se per una minoranza degli imprenditori dell'Emilia-Romagna associati alla CNA, l'Unione Europea attraversa soltanto una delle tante crisi che hanno contrassegnato la sua vita, nella percezione prevalente degli imprenditori intervistati siamo in presenza di un'interruzione non momentanea del processo di integrazione europea.

La costruzione europea si è bloccata, in una pausa destinata a durare qualche anno (senza che peraltro sussistano veramente rischi di disintegrazione, l'Unione è nell'interesse di tutti).

Per imprenditore su 3 non basta una pausa di riflessione, per poter progredire nell'integrazione politica necessita un ripensamento della natura stessa dell'Unione Europea; alcuni intervistati estendono la profondità del ripensamento anche al numero di paesi che possono procedere con l'integrazione politica.



Mentre gli spagnoli hanno approvato con un referendum la Costituzione Europea, qualche settimana fa, i francesi prima e gli olandesi poi, sempre con due referendum, l'hanno bocciata. Nei giorni scorsi i capi di stato dei paesi UE, non sono riusciti a trovare un accordo sul bilancio europeo.

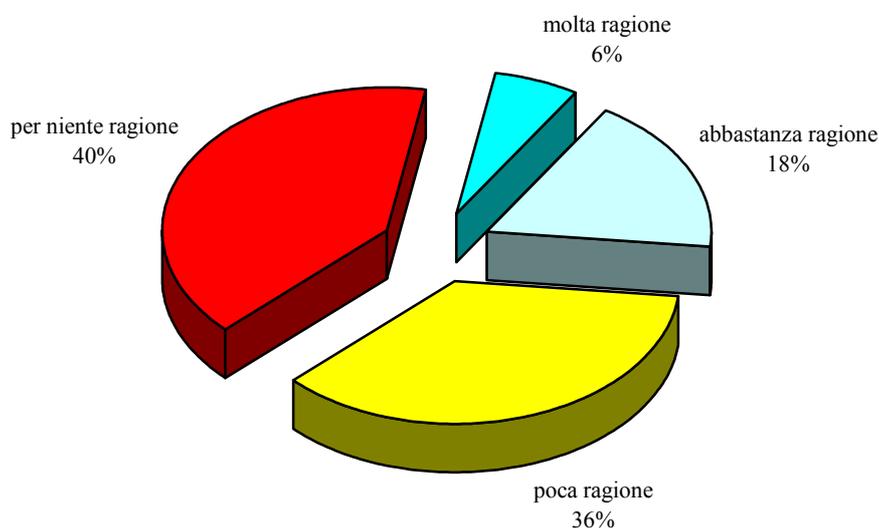
Quali ripercussioni secondo Lei, tutto questo potrà avere per il futuro dell'Europa?

		Emilia	Romagna
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>è solo una delle tante crisi dell'UE che ha sempre superato</i>	5.0	7.5	1.9
<i>dopo una pausa di riflessione il cammino verso l'integrazione europea riprenderà</i>	31.1	31.3	30.8
<i>per alcuni anni l'integrazione europea si arresterà</i>	22.7	28.4	15.4
<i>si dovrà ripensare interamente il percorso dell'integrazione europea</i>	31.1	23.9	40.4
<i>si dovrà restringere il numero dei paesi che potranno integrarsi politicamente</i>	5.0	6.0	3.8
<i>conseguenze imprevedibili, non si vede una via d'uscita, l'UE potrebbe disgregarsi</i>	0.8	0.0	1.9
<i>altre risposte</i>	0.0	0.0	0.0
<i>non sa rispondere</i>	4.2	3.0	5.8

Costituzione Europea, francesi e olandesi hanno avuto torto

Il rifiuto della Costituzione Europea da parte degli elettori francesi ed olandesi non ha suscitato molta approvazione presso la grande maggioranza dei piccoli e medi imprenditori associati alla CNA; meno di un imprenditore su 4 si dichiara disposto a riconoscere al “NO” una qualche giustificazione. Nell’interpretazione di gran lunga predominante fra le aziende del panel CNA, è stato inferto un colpo, non facilmente rimediabile, al processo di integrazione non solo economica ma anche politica del continente, in atto da decenni e ritenuto, invece dagli intervistati, indispensabile per assicurare progresso e stabilità in questa parte del mondo.

Secondo Lei hanno avuto ragione i francesi e gli olandesi a votare contro la Costituzione Europea oppure hanno avuto torto?



Incrocio fra Secondo Lei hanno avuto ragione i francesi e gli olandesi a votare contro la Costituzione Europea oppure hanno avuto torto? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>molta ragione</i>	5.0	8.3	4.5	2.0
<i>abbastanza ragione</i>	15.1	12.5	13.6	18.4
<i>poca ragione</i>	30.3	31.3	36.4	26.5
<i>per niente ragione</i>	33.6	29.2	18.2	44.9
<i>non sa rispondere</i>	16.0	18.8	27.3	8.2

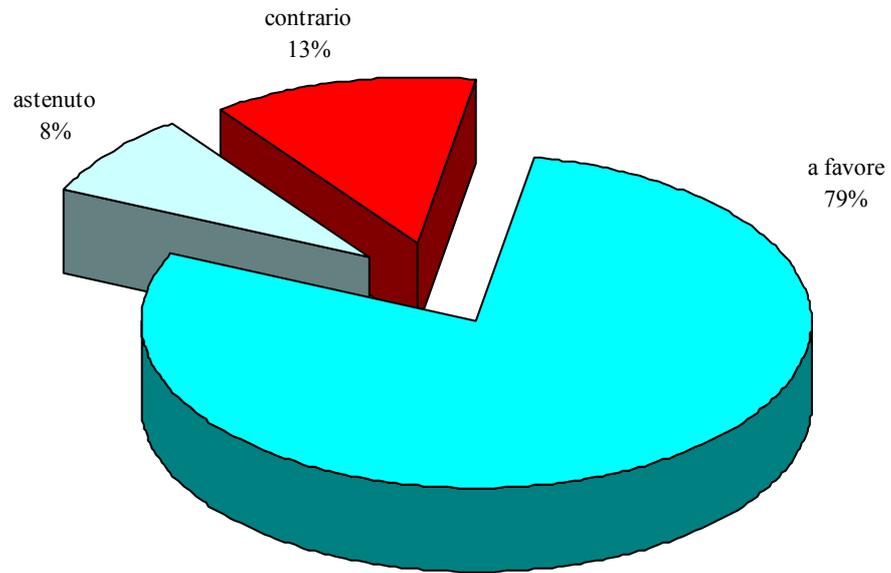
Referendum, se si fosse votato anche in Italia, sarebbe stato un sì convinto

Presso la nostra platea di imprenditori, un ipotetico referendum per la ratifica della Costituzione Europea avrebbe avuto un esito largamente scontato in positivo; solo un'integrazione politica può rendere completa ed irreversibile, quella economica già in atto e rappresenta, pertanto, ancora più che una necessità, un'inevitabilità: *“la storia non torna indietro”*; *“anche se imperfetta era un inizio forte di integrazione”*; *“per dar forza al cammino verso l'Europa dei popoli”*.

Anche se non sono mancati i richiami agli ideali europeisti, nella percezione degli imprenditori intervistati, l'integrazione politica dell'Europa rappresenta in primo luogo un'urgenza dal punto di vista della competizione economica: *“l'unione fa la forza in un mondo globale”*; *“senza un'Europa forte non si va da nessuna parte”*; *“è la strada migliore per affrontare la globalizzazione”*.

Con molta insistenza, infatti, nelle interviste è stata espressa la convinzione che senza uno Stato europeo (gli *“Stati Uniti di Europa”*) non sia neppure ipotizzabile reggere l'urto della competizione internazionale: *“è indispensabile creare l'Unione Europea per poter concorrere con gli altri giganti del mondo”*; *“non potremo mai essere competitivi sul mercato mondiale senza un sistema Europa”*; *“l'Europa deve essere il più unita possibile nello scontro con America, Cina e Giappone”*; *“l'Unione Europea è indispensabile per competere in un mercato globale”*.

Il Parlamento italiano ha votato la Costituzione Europea a larghissima maggioranza. Se in Italia avesse avuto luogo un referendum consultivo sull'approvazione della Costituzione Europea Lei come avrebbe votato?



L'integrazione europea è, d'altra parte, assolutamente indispensabile proprio all'Italia, ritenuta vaso di coccio in mezzo a vasi di acciaio: *“l'Italia senza l'Europa non va da nessuna parte”*; *“senza l'Europa ridiventiamo una repubblica delle banane”*; *“se non fossimo in Europa saremmo spacciati”*; *“all'Italia può fare solo bene”*; *“sprofonderemmo in una crisi peggiore di questa”*.

Incrocio fra Il Parlamento italiano ha votato la Costituzione Europea a larghissima maggioranza. Se in Italia avesse avuto luogo un referendum consultivo sull'approvazione della Costituzione Europea Lei come avrebbe votato? & Ripartizione

		Emilia	Romagna
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>a favore</i>	72.3	73.1	71.2
<i>astenuto</i>	7.6	9.0	5.8
<i>contrario</i>	11.8	10.4	13.5
<i>non risponde</i>	8.4	7.5	9.6

La minoranza degli imprenditori che avrebbero, nell'ipotetico referendum, scelto il “NO” hanno manifestato, principalmente, riserve nei confronti della procedura con la quale si è arrivati al testo della Costituzione Europea, senza consultare i cittadini: *“non c'è stato nessun coinvolgimento della gente nella stesura delle norme”*; *“è stata redatta esclusivamente dai burocrati di Bruxelles senza il minimo coinvolgimento dei cittadini”*. Ma si sono manifestati anche atteggiamenti di insofferenza per quelli che vengono percepiti come *“eccessi di volontà normativa”*; *“dobbiamo sottostare a leggi idiote”*; *“troppo potere agli apparati burocratici”*.

I rapporti con le istituzioni soprannazionali europee

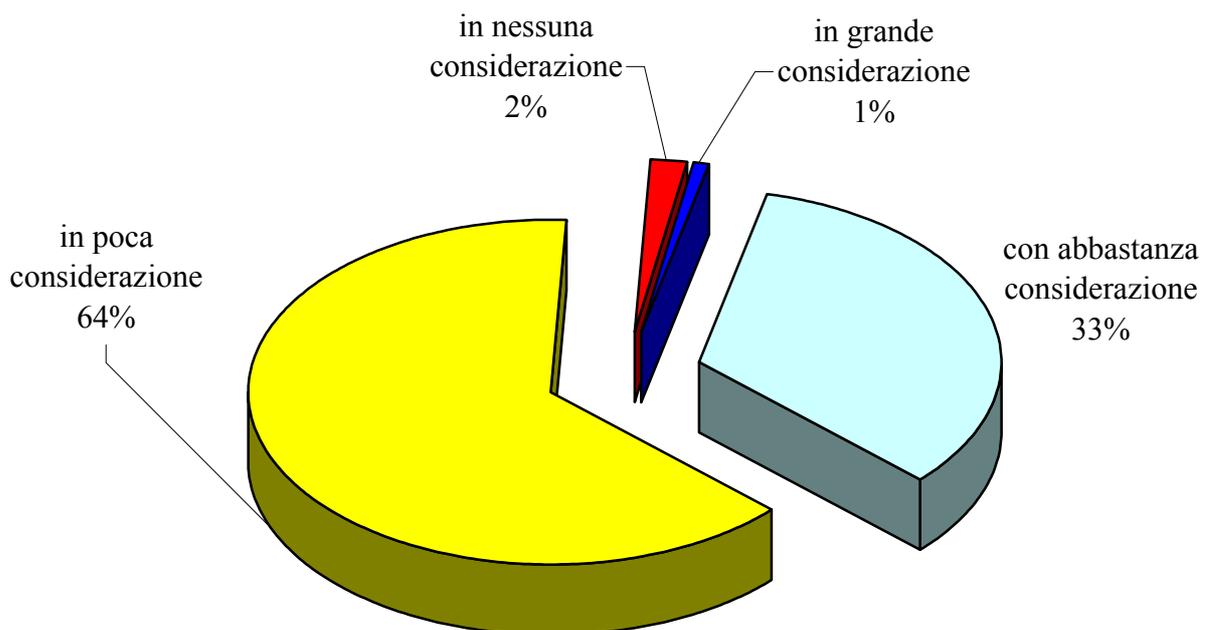
Costruiamo l'Europa, ma cambiamo qualcosa: così com'è funziona male. Nonostante l'intensità dell'adesione all'idea dell'Europa Unita (anche se soprattutto in vista di una necessità economica) si riscontra una percezione non entusiastica del funzionamento delle principali istituzioni di tipo soprannazionale che l'Europa e l'Unione Europea hanno sviluppato: la Banca Centrale Europea e la Commissione Europea.

Incrocio fra Secondo Lei in quale considerazione sono tenuti gli interessi dell'Italia all'interno delle istituzioni sovranazionali che l'Unione Europea si è data (Commissione Europea e la Banca Centrale di Francoforte)? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>in grande considerazione</i>	0.8	0.0	4.5	0.0
<i>con abbastanza considerazione</i>	30.3	22.9	27.3	38.8
<i>in poca considerazione</i>	58.0	60.4	50.0	59.2
<i>in nessuna considerazione</i>	1.7	2.1	4.5	0.0
<i>non sa rispondere</i>	9.2	14.6	13.6	2.0

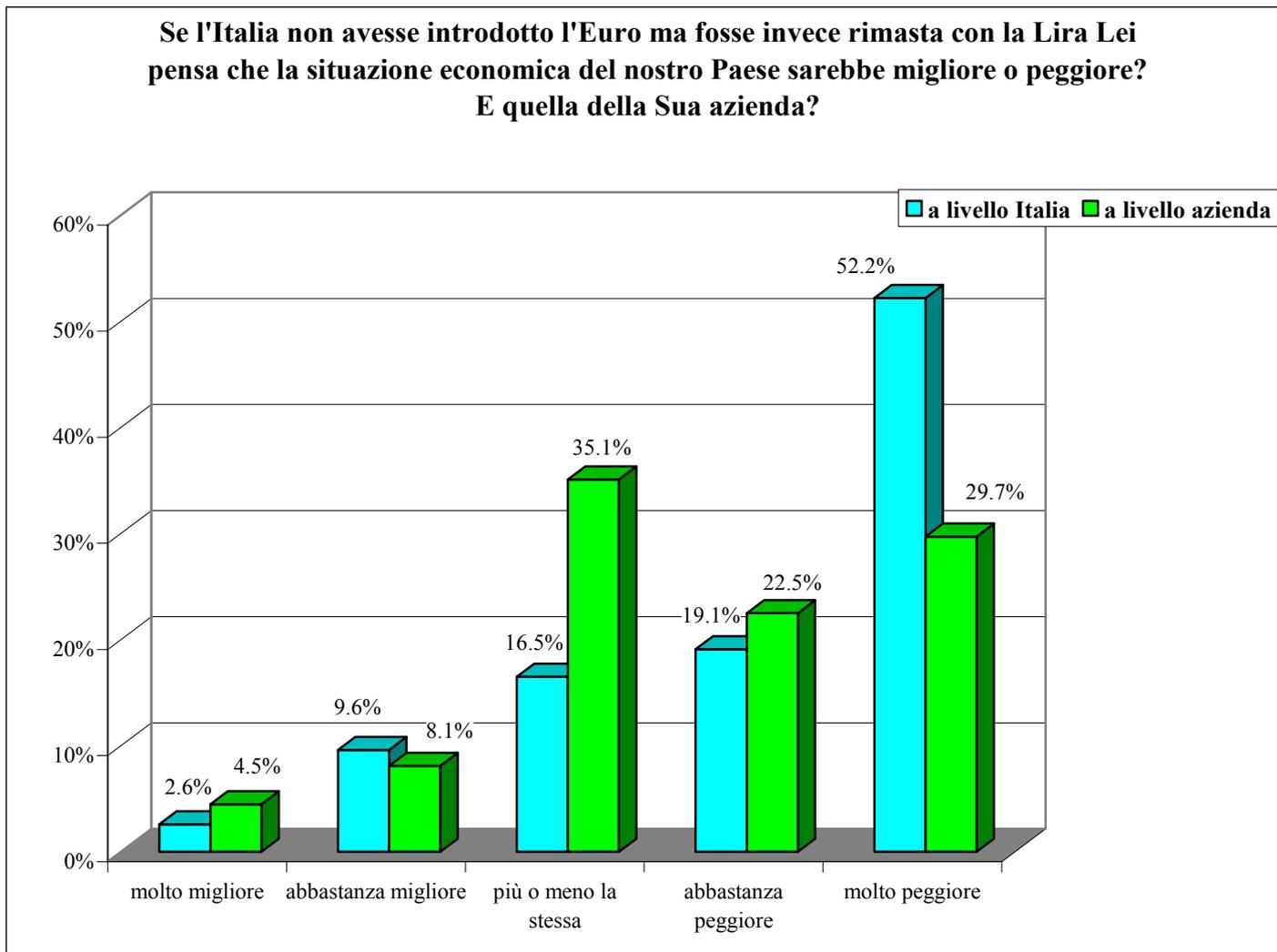
Sono 2 su 3 gli imprenditori che ritengono che gli interessi italiani non siano adeguatamente rappresentati all'interno di queste istituzioni.

Secondo Lei in quale considerazione sono tenuti gli interessi dell'Italia all'interno delle istituzioni sovranazionali che l'Unione Europea si è data (Commissione Europea e la Banca Centrale di Francoforte)?



L'Euro e la Lira

Agli occhi della nostra platea di imprenditori, l'Euro ha rappresentato una scelta obbligata per l'economia italiana; una scelta alla quale non ci si poteva (e non ci si può) sottrarre senza incorrere in una pesante (pesantissima) penalizzazione.



A livello, invece, della situazione economica aziendale, si riscontra un “catastrofismo” di minore intensità: per quasi un’azienda su 2 la situazione non peggiorerebbe (anche se per circa un’azienda su 3 risulterebbe “molto peggiore”).

Incrocio fra Se l'Italia non avesse introdotto l'Euro ma fosse invece rimasta con la Lira Lei pensa che la situazione economica del nostro Paese sarebbe migliore o peggiore? & Aggregazione

		manifatture	costruzioni	servizi
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
molto migliore	2.5	2.1	0.0	4.1
abbastanza migliore	9.2	14.6	0.0	8.2
più o meno la stessa	16.0	20.8	18.2	10.2
abbastanza peggiore	18.5	18.8	22.7	16.3
molto peggiore	50.4	41.7	50.0	59.2
non rispondere	3.4	2.1	9.1	2.0

È chiaro, comunque, che per i piccoli e medi imprenditori della regione Emilia-Romagna associati alla CNA, l'Italia da sola non può stare e non può andare lontano; sia il sistema economico che quello politico del nostro Paese sono ritenuti troppo fragili per affrontare l'avventura dell'isolamento: *“classe politica interna troppo litigiosa e costosa”*; *“l'integrazione europea è la strada giusta per l'Italia per uscire dalla crisi”*; *“se non fossimo in Europa saremmo spacciati: debito pubblico - rischio isolamento”*.

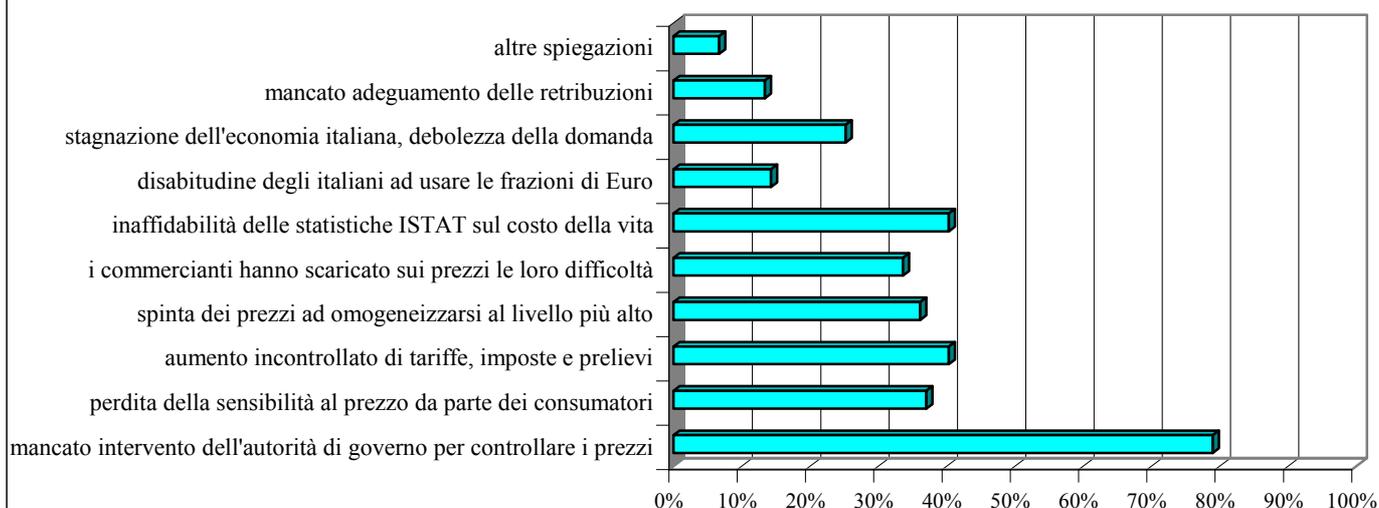
Incrocio fra Se l'Italia non avesse introdotto l'Euro ma fosse invece rimasta con la Lira Lei pensa che la situazione economica aziendale sarebbe migliore o peggiore? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>molto migliore</i>	4.2	4.2	0.0	6.1
<i>abbastanza migliore</i>	7.6	8.3	0.0	10.2
<i>più o meno la stessa</i>	32.8	35.4	40.9	26.5
<i>abbastanza peggiore</i>	21.0	20.8	31.8	16.3
<i>molto peggiore</i>	27.7	27.1	13.6	34.7
<i>non sa rispondere</i>	6.7	4.2	13.6	6.1

Percezione della perdita del potere d'acquisto

La perdita del potere d'acquisto percepita dai cittadini a seguito dell'introduzione dell'Euro e la conseguente flessione dei consumi, rappresenta il principale motivo delle difficoltà economiche italiane; ma quasi l'80% degli imprenditori associati alla CNA addebita alla responsabilità del Governo, il mancato intervento per il controllo dei prezzi.

A chi o cosa attribuisce la responsabilità della perdita del potere d'acquisto percepita dai cittadini italiani?



Incrocio fra A chi o cosa attribuisce la responsabilità della perdita del potere d'acquisto percepita dai cittadini italiani? & Aggregazione

		manifatture	costruzioni	servizi
Base	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>mancato intervento dell'autorità di governo per controllare i prezzi</i>	79.0	75.0	77.3	83.7
<i>perdita della sensibilità al prezzo da parte dei consumatori</i>	37.0	41.7	18.2	40.8
<i>aumento incontrollato di tariffe, imposte e prelievi</i>	40.3	43.8	40.9	36.7
<i>spinta dei prezzi ad omogeneizzarsi al livello più alto</i>	36.1	39.6	40.9	30.6
<i>i commercianti hanno scaricato sui prezzi le loro difficoltà</i>	33.6	41.7	36.4	24.5
<i>inaffidabilità delle statistiche ISTAT sul costo della vita</i>	40.3	45.8	45.5	32.7
<i>disabitudine degli italiani ad usare le frazioni di Euro</i>	14.3	18.8	4.5	14.3
<i>stagnazione dell'economia italiana, debolezza della domanda</i>	25.2	22.9	22.7	28.6
<i>mancato adeguamento delle retribuzioni</i>	13.4	8.3	13.6	18.4
<i>altre spiegazioni</i>	6.7	8.3	0.0	8.2
<i>non risponde</i>	2.5	2.1	9.1	0.0

Alla responsabilità del Governo si sommano diversi altri fattori di peso pressoché analogo (dal 30% al 40%), principalmente conseguenti alla perdita della sensibilità al prezzo da parte dei consumatori, cosa questa della quale hanno approfittato sia i commercianti, sia gli enti “*parapubblici*” per un aumento incontrollato di prezzi e tariffe.

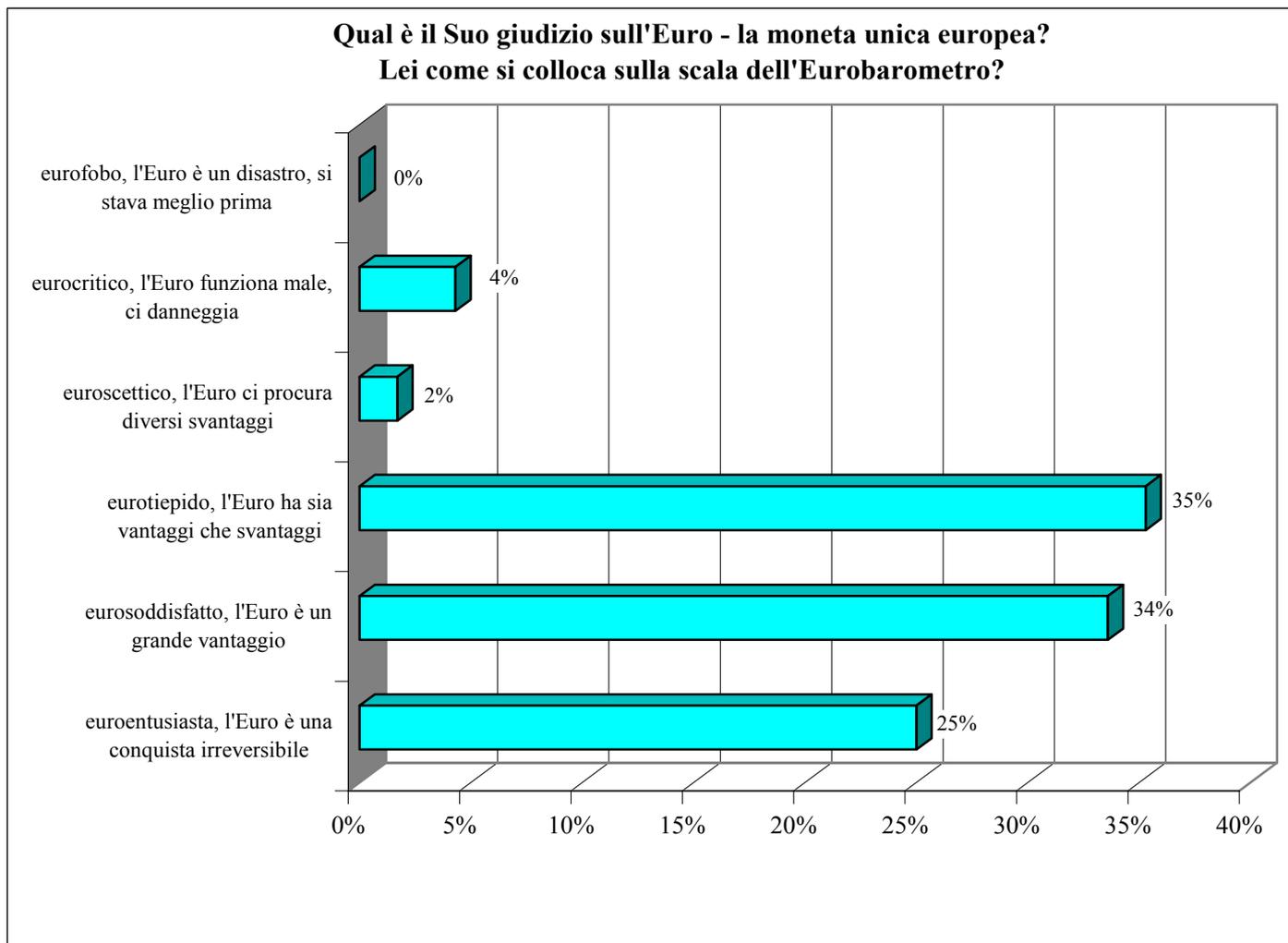
La distonia della percezione dei consumatori relativa all’aumento dei prezzi rispetto alle statistiche ISTAT, è stata addebitata all’inadeguatezza della rilevazione (opinione di circa il 40% degli imprenditori).

Incrocio fra A chi o cosa attribuisce la responsabilità della perdita del potere d'acquisto percepita dai cittadini italiani? & Ripartizione

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Base	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>mancato intervento dell'autorità di governo per controllare i prezzi</i>	79.0	76.1	82.7
<i>perdita della sensibilità al prezzo da parte dei consumatori</i>	37.0	37.3	36.5
<i>aumento incontrollato di tariffe, imposte e prelievi</i>	40.3	40.3	40.4
<i>spinta dei prezzi ad omogeneizzarsi al livello più alto</i>	36.1	38.8	32.7
<i>i commercianti hanno scaricato sui prezzi le loro difficoltà</i>	33.6	35.8	30.8
<i>inaffidabilità delle statistiche ISTAT sul costo della vita</i>	40.3	41.8	38.5
<i>disabitudine degli italiani ad usare le frazioni di Euro</i>	14.3	14.9	13.5
<i>stagnazione dell'economia italiana, debolezza della domanda</i>	25.2	22.4	28.8
<i>mancato adeguamento delle retribuzioni</i>	13.4	10.4	17.3
<i>altre spiegazioni</i>	6.7	7.5	5.8
<i>non risponde</i>	2.5	1.5	3.8

L'Eurobarometro

Come precedentemente evidenziato, nella percezione di gran lunga prevalente fra gli imprenditori associati alla CNA, l'Euro rappresenta sia una conquista che un vantaggio (un po' meno del 60%); si riscontra peraltro anche un significativo riconoscimento degli inconvenienti legati all'Euro (più di un imprenditore su 3, un atteggiamento questo che si intensifica fra le aziende manifatturiere, quasi il 40%).



Incrocio fra Qual è il Suo giudizio sull'Euro - la moneta unica europea? Lei come si colloca sulla scala dell'Eurobarometro? & Aggregazione				
		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>euroentusiasta, l'Euro è una conquista irreversibile</i>	24.4	29.2	13.6	24.5
<i>eurosoddisfatto, l'Euro è un grande vantaggio</i>	32.8	22.9	40.9	38.8
<i>eurotiepido, l'Euro ha sia vantaggi che svantaggi</i>	34.5	39.6	31.8	30.6
<i>euroscettico, l'Euro ci procura diversi svantaggi</i>	1.7	2.1	4.5	0.0
<i>eurocritico, l'Euro funziona male, ci danneggia</i>	4.2	4.2	0.0	6.1
<i>eurofobo, l'Euro è un disastro, si stava meglio prima</i>	0.0	0.0	0.0	0.0
<i>non risponde</i>	2.5	2.1	9.1	0.0

Più Euro-convinti gli emiliani, più critici i romagnoli

Fra i piccoli e medi imprenditori dell'Emilia-Romagna, l'Eurofobia non trova spazio e l'Euro non viene messo in discussione; si riscontrano peraltro diversità di atteggiamento.

Sono gli imprenditori della provincia di Reggio Emilia quelli che dimostrano l'Euroconvinzione più spinta, seguiti da quelli della provincia di Piacenza.

Le province di Bologna e di Modena, pur restando in prevalenza dalla parte dell'Euroconvinzione esprimono un numero non trascurabile di riserve.

Gli imprenditori delle province di Ferrara, Parma e Ravenna sono quelle che manifestano uno spirito critico nei confronti dell'Euro relativamente più acceso; fra gli imprenditori delle province di Forlì-Cesena e Rimini si riscontra un maggiore equilibrio tra adesione e critica.

Incrocio fra Lei come si colloca sulla scala dell'Eurobarometro? & Zona

		<i>Bologna</i>	<i>Modena</i>	<i>Reggio Emilia</i>	<i>Parma</i>	<i>Ferrara</i>	<i>Forlì-Cesena</i>	<i>Rimini</i>	<i>Ravenna</i>	<i>Piacenza</i>
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>euroentusiasta</i>	23.8	25.9	23.5	42.9	16.7	26.3	18.8	14.3	0.0	25.0
<i>eurosoddisfatto</i>	31.0	25.9	35.3	35.7	16.7	15.8	37.5	35.7	20.0	62.5
<i>eurotiepido</i>	37.3	44.4	35.3	21.4	50.0	47.4	37.5	28.6	60.0	12.5
<i>euroscettico</i>	1.6	0.0	0.0	0.0	16.7	5.3	0.0	0.0	0.0	0.0
<i>eurocritico</i>	4.0	0.0	5.9	0.0	0.0	5.3	6.3	14.3	0.0	0.0
<i>eurofobo</i>	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
<i>non risponde</i>	2.4	3.7	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	7.1	20.0	0.0

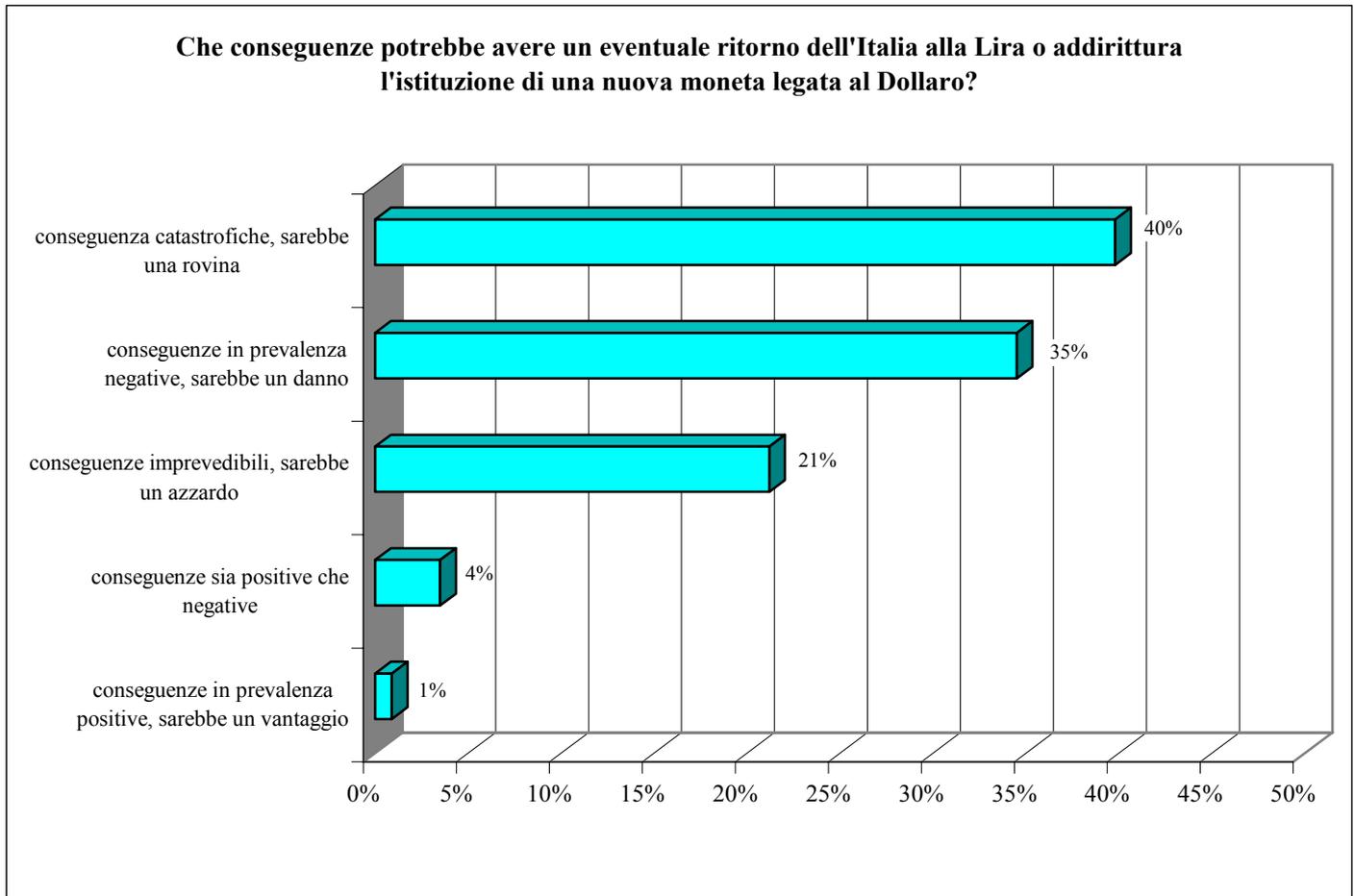
Come già evidenziato, è lungo l'asse della via Emilia che si concentra l'Euroconvinzione più accesa. Nel complesso, infatti, l'Emilia evidenzia un atteggiamento di maggiore soddisfazione per l'unità monetaria rispetto alla Romagna.

Incrocio fra Lei come si colloca sulla scala dell'Eurobarometro? & Ripartizione

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>euroentusiasta</i>	23.8	27.8	18.5
<i>eurosoddisfatto</i>	31.0	33.3	27.8
<i>eurotiepido</i>	37.3	34.7	40.7
<i>euroscettico</i>	1.6	1.4	1.9
<i>eurocritico</i>	4.0	1.4	7.4
<i>eurofobo</i>	0.0	0.0	0.0
<i>non risponde</i>	2.4	1.4	3.7

Un azzardo ritornare alla Lira

Anche se l'appartenenza all'Euro non comporta soltanto vantaggi per gli intervistati tornare indietro non si può, almeno non senza provocare danni o disastri; questa almeno è l'opinione di 3 imprenditori su 4. Nella più favorevole delle interpretazioni un (eventuale) ritorno alla Lira sarebbe un azzardo (circa un imprenditore su 5).



Incrocio fra Che conseguenze potrebbe avere un eventuale ritorno dell'Italia alla Lira o addirittura l'istituzione di una nuova moneta legata al Dollaro? & Ripartizione

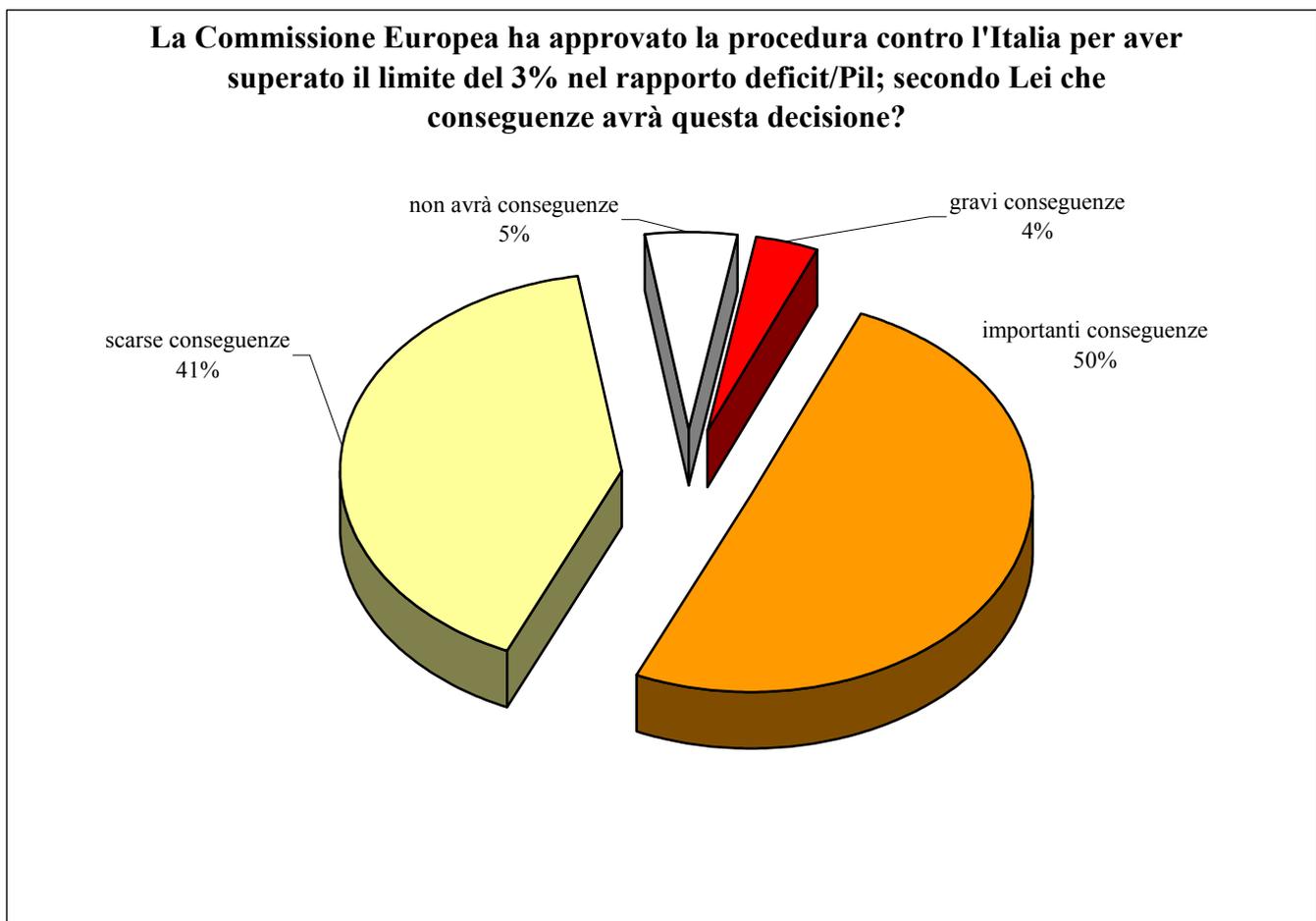
		Emilia	Romagna
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
conseguenze in prevalenza positive, sarebbe un vantaggio	0.8	1.5	0.0
conseguenze sia positive che negative	3.4	3.0	3.8
conseguenze imprevedibili, sarebbe un azzardo	20.2	22.4	17.3
conseguenze in prevalenza negative, sarebbe un danno	32.8	29.9	36.5
conseguenza catastrofiche, sarebbe una rovina	37.8	40.3	34.6
non sa rispondere	5.0	3.0	7.7

La procedura contro l'Italia per lo sfioramento del rapporto deficit/Pil

Premettiamo che quando le aziende del panel CNA hanno compilato il questionario, non si era ancora profilato l'accordo tra la Commissione Europea ed il Governo Italiano per una soluzione di compromesso (rientro dal deficit in 2 anni senza obbligo di manovra correttiva nel 2005).

Comunque, il significato della situazione che si è venuta a creare per l'Italia, dopo che la Commissione Europea ha proposto di dare inizio alla procedura per il superamento, protratto per 3 anni, del rapporto deficit/Pil, non trova concordi i piccoli e medi imprenditori dell'Emilia-Romagna, divisi tra interpretazioni contrastanti.

Si riscontra, comunque, una maggioranza che propende per non sottovalutare gli "avvertimenti" della Commissione.



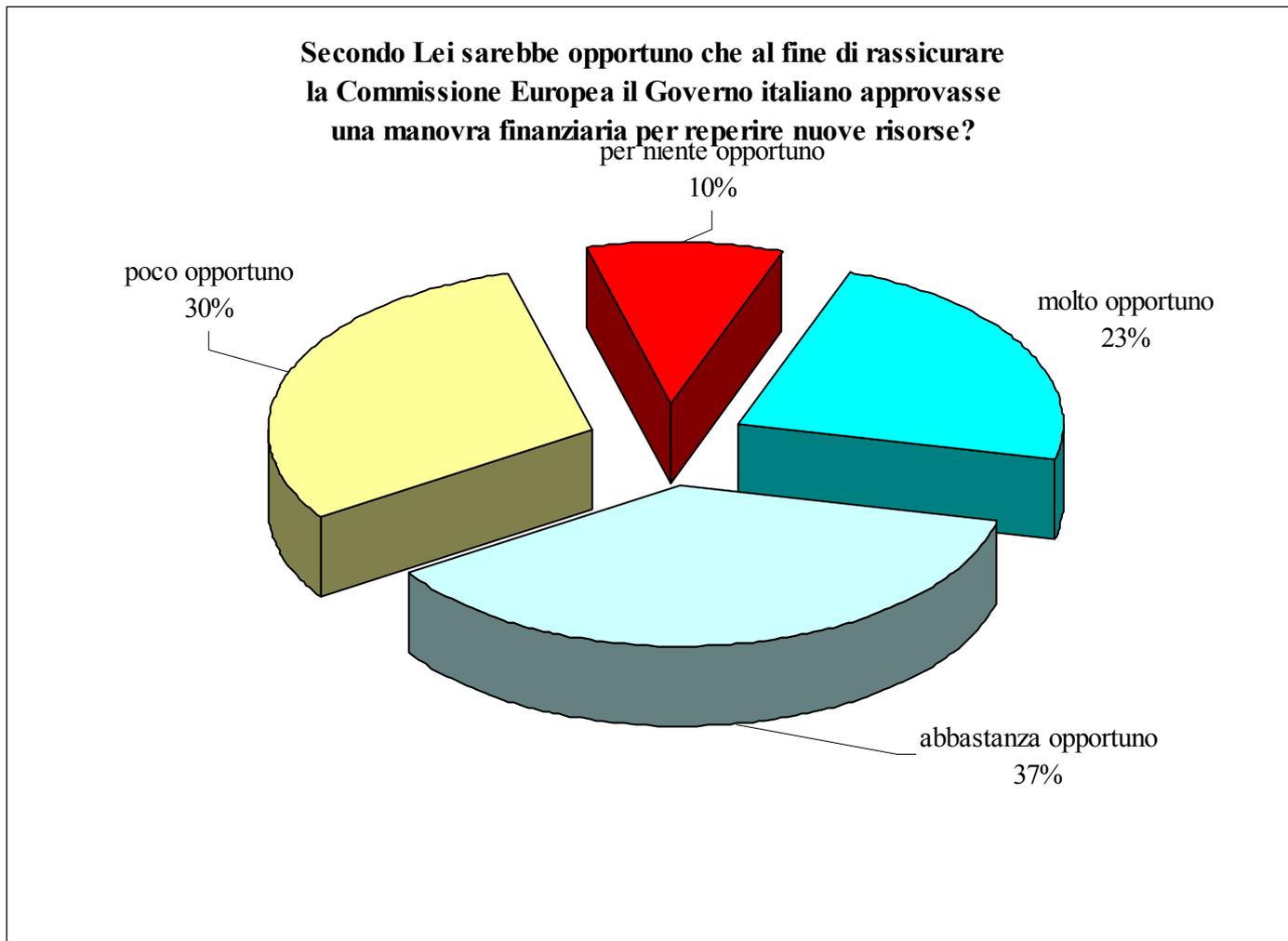
In maggioranza, invece, le aziende manifatturiere propendono per escludere che l'iniziativa della Commissione Europea possa trovare sbocchi (come è già accaduto per Francia e Germania); la grande maggioranza (2 su 3) delle aziende del comparto dei servizi prevede conseguenze serie.

Incontro fra La Commissione Europea ha approvato la procedura contro l'Italia per aver superato il limite del 3% nel rapporto deficit/Pil; secondo Lei che conseguenze avrà questa decisione? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>gravi conseguenze</i>	3.4	4.2	4.5	2.0
<i>importanti conseguenze</i>	47.9	35.4	40.9	63.3
<i>scarse conseguenze</i>	38.7	47.9	40.9	28.6
<i>non avrà conseguenze</i>	5.0	8.3	0.0	4.1
<i>non sa indicare</i>	5.0	4.2	13.6	2.0

La manovra anti-deficit

Anche se, la Commissione Europea non desse seguito alla procedura contro l'Italia, per gli imprenditori delle PMI dell'Emilia-Romagna il Governo italiano dovrebbe comunque cercare di reperire nuove risorse per ridurre il deficit (opinione espressa da circa il 60% degli intervistati).

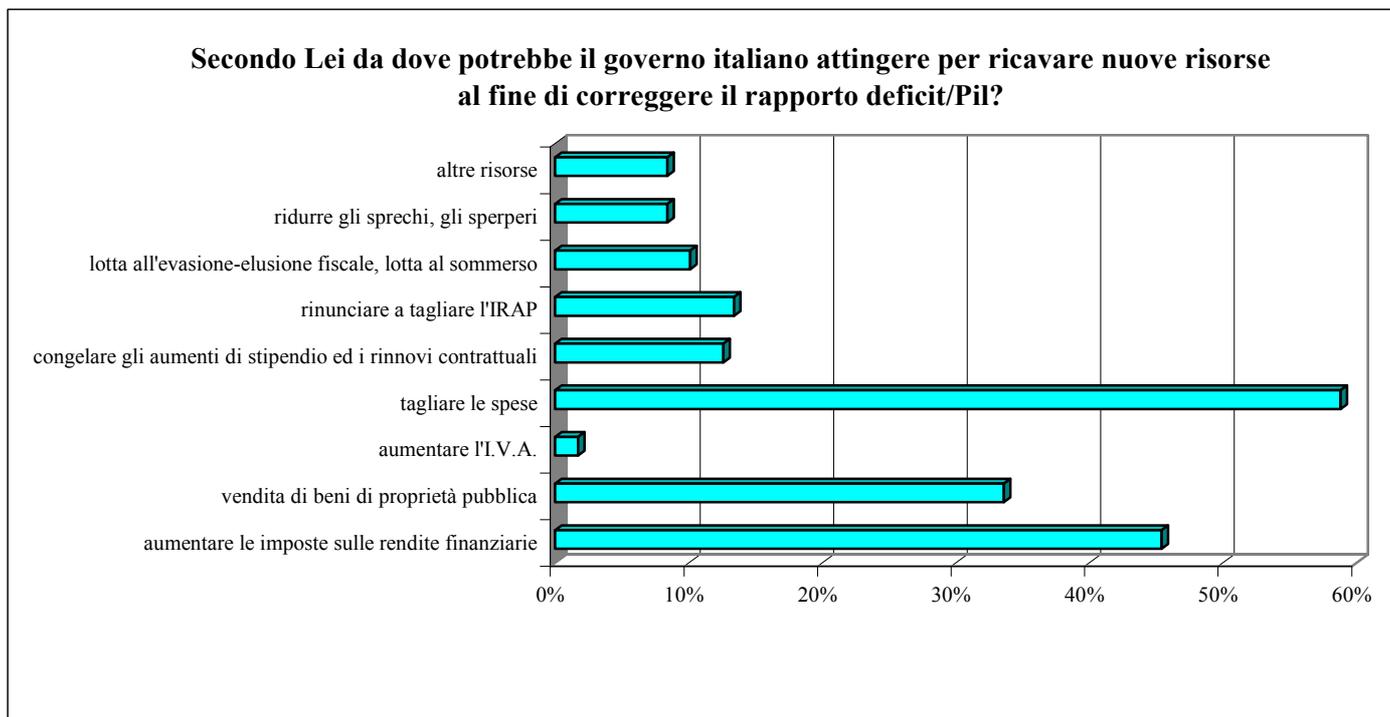


Anche in questo caso l'atteggiamento delle aziende del comparto manifatturiero si diversifica, con quasi il 50% degli imprenditori che propenderebbe per evitare qualsiasi intervento che possa deprimere (ulteriormente) i consumi.

Incrocio fra Secondo Lei sarebbe opportuno che al fine di rassicurare la Commissione Europea il Governo italiano approvasse una manovra finanziaria per reperire nuove risorse? & Aggregazione				
		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>molto opportuno</i>	21.8	16.7	18.2	28.6
<i>abbastanza opportuno</i>	35.3	31.3	40.9	36.7
<i>poco opportuno</i>	28.6	35.4	27.3	22.4
<i>per niente opportuno</i>	9.2	12.5	4.5	8.2
<i>non sa indicare</i>	5.0	4.2	9.1	4.1

Dove cercare risorse

Su questo punto, si contrappongono 2 indicazioni principali; la prima chiede di tagliare le spese (quasi il 60%), la seconda di innalzare le aliquote sulle rendite finanziarie (circa il 45%).



Sono soprattutto le aziende del comparto manifatturiero che sollecitano il taglio delle spese, mentre la richiesta di un aumento delle imposte sulle rendite finanziarie coinvolge in particolare le aziende dei servizi.

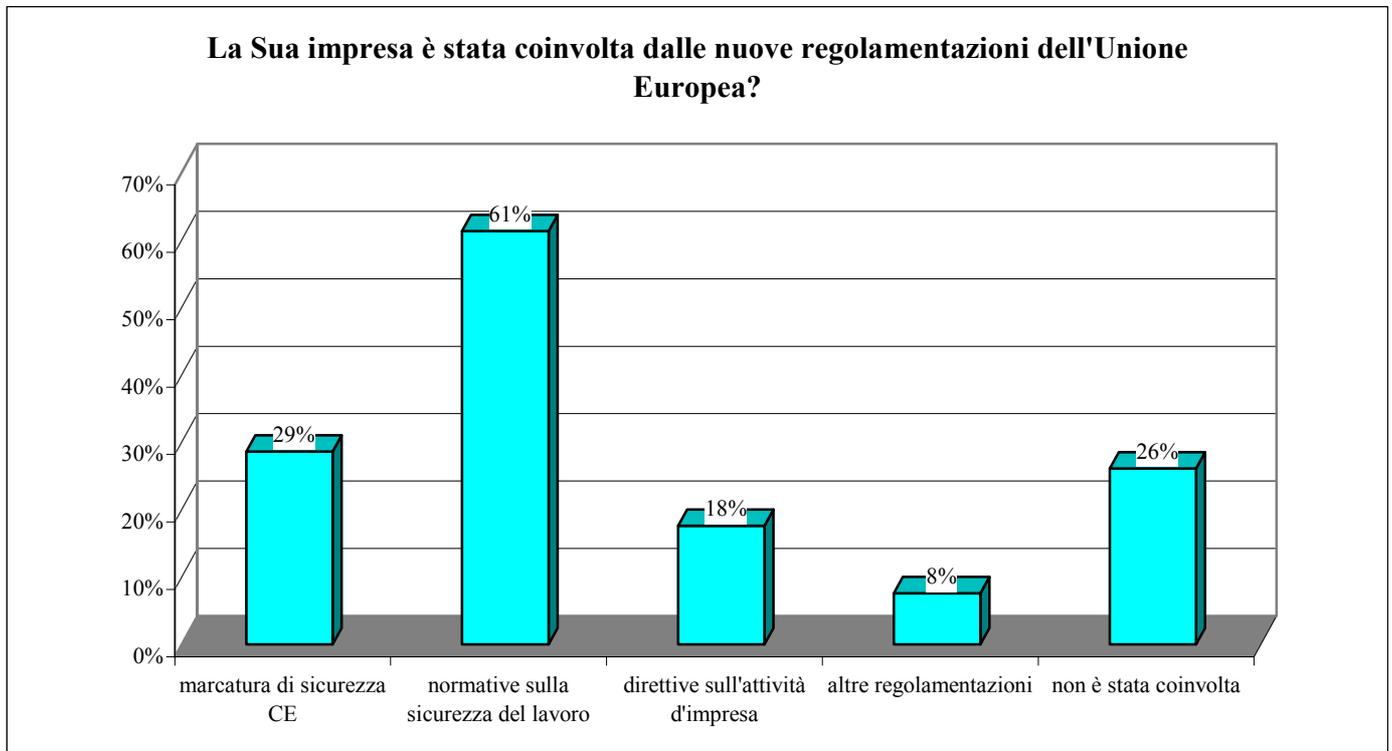
Incrocio fra Secondo Lei da dove potrebbe il governo italiano attingere per ricavare nuove risorse al fine di correggere il rapporto deficit/Pil? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Base	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>aumentare le imposte sulle rendite finanziarie</i>	45.4	43.8	40.9	49.0
<i>vendita di beni di proprietà pubblica</i>	33.6	39.6	31.8	28.6
<i>aumentare l'I.V.A.</i>	1.7	2.1	4.5	0.0
<i>tagliare le spese</i>	58.8	66.7	54.5	53.1
<i>congelare gli aumenti di stipendio ed i rinnovi contrattuali</i>	12.6	20.8	9.1	6.1
<i>rinunciare a tagliare l'IRAP</i>	13.4	12.5	22.7	10.2
<i>lotta all'evasione-elusione fiscale, lotta al sommerso</i>	10.1	10.4	9.1	10.2
<i>ridurre gli sprechi, gli sperperi</i>	8.4	6.3	9.1	10.2
<i>altre risorse</i>	8.4	6.3	9.1	10.2
<i>non sa rispondere</i>	6.7	8.3	9.1	4.1

Gli imprenditori, comunque, risultano concordi nell'escludere la prospettiva di un aumento dell'IVA. A livello spontaneo, inoltre, sono state espresse deprecazioni nei confronti di un recente aumento delle retribuzioni dei "politici" (un po' più di mille Euro al mese) del quale corre notizia.

Le regolamentazioni dell'Unione Europea

Fra le piccole e medie aziende associate alla CNA, quasi 3 su 4 sono coinvolte a vario titolo nelle regolamentazioni emanate dalle autorità dell'Unione Europea, in particolare quella sulla sicurezza del lavoro (oltre il 60% delle aziende).



Oltre il 30% delle aziende del comparto manifatturiero e dei servizi sono coinvolte dalle disposizioni per la marcatura di sicurezza “CE” (meno di una su 5 nel comparto delle costruzioni). Fra le altre disposizioni dell'Unione Europea che coinvolgono le piccole e medie aziende, sono state segnalate quella relativa ai “*dispositivi medici*” e quella relativa “*alle emissioni in atmosfera*”.

Incrocio fra La Sua impresa è stata coinvolta dalle nuove regolamentazioni dell'Unione Europea? & Aggregazione

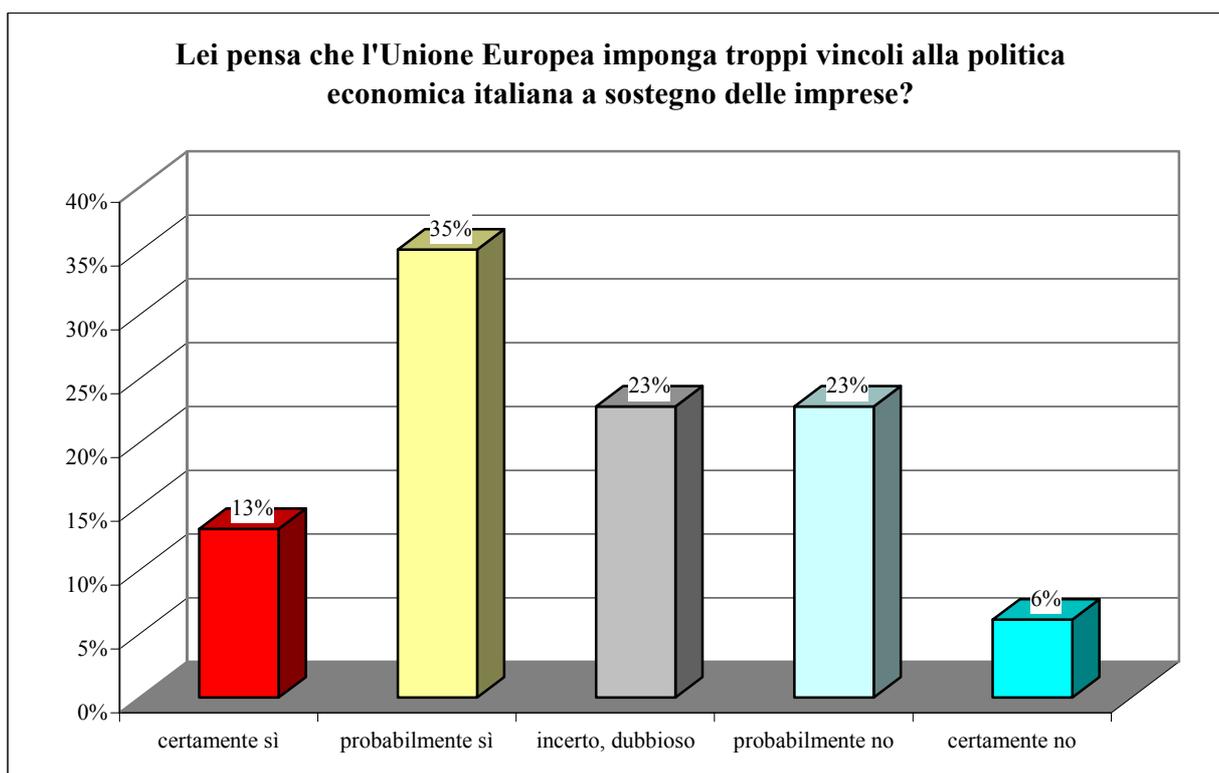
		manifatture	costruzioni	servizi
Base	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
marcatura di sicurezza CE	28.6	31.3	18.2	30.6
normative sulla sicurezza del lavoro	61.3	62.5	59.1	61.2
direttive sull'attività d'impresa	17.6	22.9	9.1	16.3
altre regolamentazioni	7.6	12.5	0.0	6.1
non è stata coinvolta	26.1	20.8	36.4	26.5

Risulta evidente come l'Unione Europea rappresenti per gli imprenditori una realtà quotidiana, in termini sia di opportunità che di interferenze, molto più che per i cittadini i quali vengono raggiunti solo indirettamente dalle decisioni a livello comunitario.



Regole e vincoli

Come già emerso a proposito dei vantaggi e svantaggi dell'Euro, nonostante la profonda adesione all'ideale dell'Europa Unita, si riscontra anche una certa insofferenza per i vincoli introdotti nella politica economica nazionale (un atteggiamento critico che coinvolge quasi metà delle aziende); per quanto con diversa intensità, una quota consistente delle aziende tende a percepire una rigidità eccessiva nei confronti delle iniziative del Governo nazionale in materia di sostegno alle imprese.

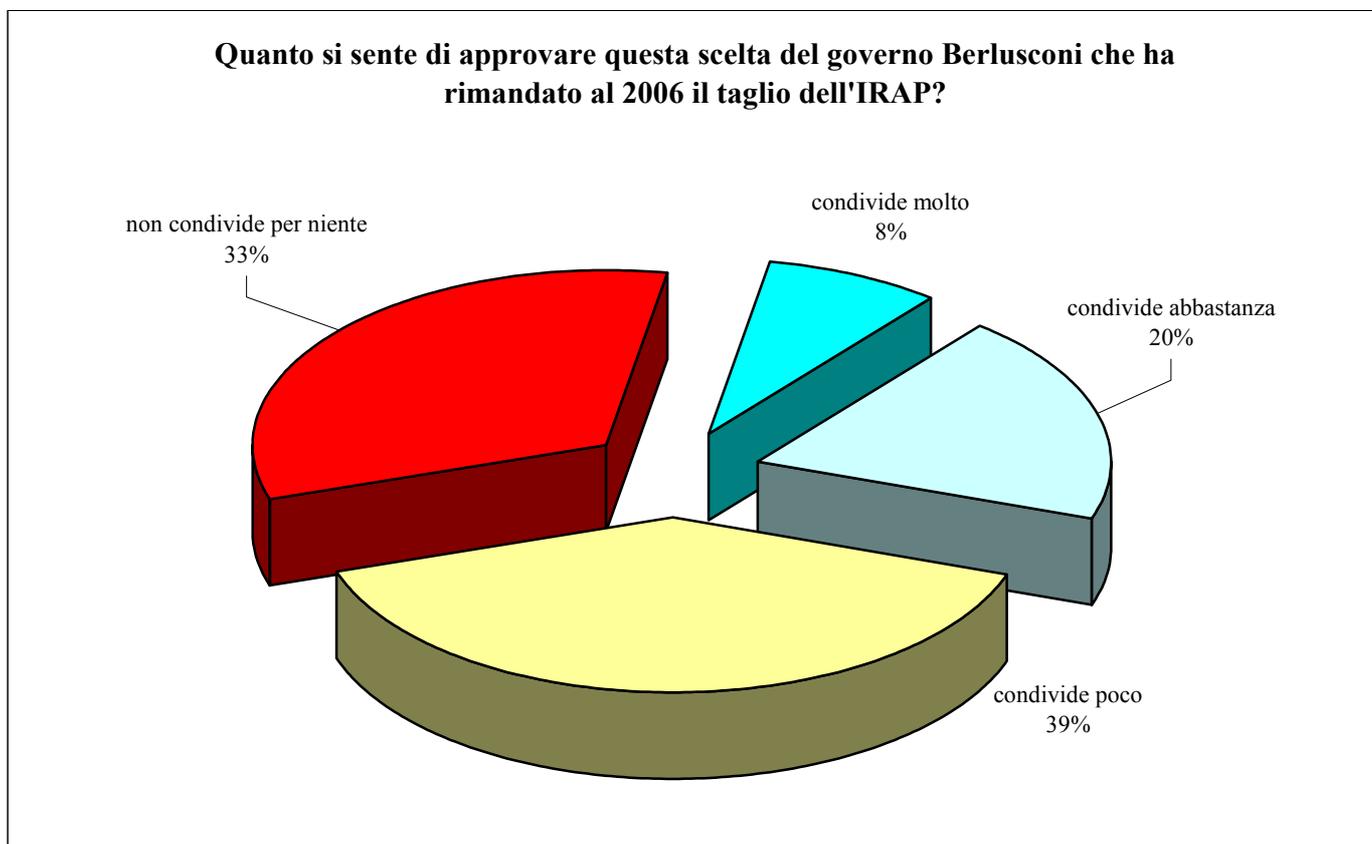


Incrocio fra Lei pensa che l'Unione Europea imponga troppi vincoli alla politica economica italiana a sostegno delle imprese? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>certamente sì</i>	12.6	12.5	13.6	12.2
<i>probabilmente sì</i>	33.6	29.2	31.8	38.8
<i>incerto, dubbioso</i>	21.8	22.9	22.7	20.4
<i>probabilmente no</i>	21.8	18.8	18.2	26.5
<i>certamente no</i>	5.9	10.4	4.5	2.0
<i>non sa rispondere</i>	4.2	6.3	9.1	0.0

La rinuncia al taglio dell'Irap

Sono quasi 3 su 4 gli imprenditori delle PMI associate alla CNA ad esprimere disappunto per la rinuncia da parte del Governo ad attivare immediatamente il taglio (promesso) dell'IRAP al fine di sostenere le imprese.



La scelta del Governo è stata approvata (o giustificata) da meno del 30% degli imprenditori. Sono soprattutto le aziende dei servizi che esprimono la più intensa disapprovazione per la scelta dell'Esecutivo.

Incrocio fra Quanto si sente di approvare questa scelta del governo Berlusconi che ha rimandato al 2006 il taglio dell'IRAP? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>condivide molto</i>	7.6	4.2	4.5	12.2
<i>condivide abbastanza</i>	18.5	18.8	22.7	16.3
<i>condivide poco</i>	37.8	43.8	50.0	26.5
<i>non condivide per niente</i>	31.1	27.1	13.6	42.9
<i>non sa rispondere</i>	5.0	6.3	9.1	2.0

Cresce l'euro-entusiasmo tra chi opera sui mercati esteri

Integrazione politica ed economica

Per le aziende operanti sui mercati internazionali, l'Unione Europea è già una realtà molto concreta, e rappresenta in particolare una condizione imprescindibile per la tutela dello scenario della competizione commerciale. Anche per questo motivo le loro opinioni assumono una particolare rilevanza e le loro percezioni in alcuni casi risultano significativamente più entusiaste di quelle espresse dalle aziende del panel CNA che operano sul solo mercato nazionale.

La crisi dell'integrazione politica europea

Gli imprenditori delle piccole e medie imprese della regione Emilia-Romagna associate alla CNA ed impegnate sui mercati internazionali sono i più consapevoli della gravità della crisi nella quale, dopo i referendum in Francia ed Olanda ed il mancato accordo sul bilancio, la costruzione europea è entrata. Non solo l'integrazione europea si fermerà per alcuni anni ma c'è la necessità di un ripensamento in profondità, anche restringendo l'integrazione politica ad un numero più ristretto di paesi.

Incrocio fra Quali ripercussioni potranno avere per il futuro dell'Europa le recenti crisi? & Presenza sui mercati internazionali

		aziende attive sul solo mercato nazionale	aziende attive anche sui mercati internazionali
Totale	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>è solo una delle tante crisi dell'UE che ha sempre superato</i>	5.0	4.8	5.7
<i>dopo una pausa di riflessione il cammino verso l'integrazione europea riprenderà</i>	31.1	36.9	17.1
<i>per alcuni anni l'integrazione europea si arresterà</i>	22.7	20.2	28.6
<i>si dovrà ripensare interamente il percorso dell'integrazione europea</i>	31.1	32.1	28.6
<i>si dovrà restringere il numero dei paesi che potranno integrarsi politicamente</i>	5.0	1.2	14.3
<i>conseguenze imprevedibili, non si vede una via d'uscita, l'UE potrebbe disgregarsi</i>	0.8	1.2	0.0
<i>non sa rispondere</i>	4.2	3.6	5.7

La crisi dell'integrazione politica europea

La disapprovazione per le scelte degli elettori francesi ed olandesi in occasione dei rispettivi referendum è condivisa da oltre il 70% degli imprenditori impegnati sui mercati internazionali.

Incrocio fra Secondo Lei hanno avuto ragione i francesi e gli olandesi a votare contro la Costituzione Europea oppure hanno avuto torto? & Presenza sui mercati internazionali

		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Totale	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>molta ragione</i>	5.0	3.6	8.6
<i>abbastanza ragione</i>	15.1	17.9	8.6
<i>poca ragione</i>	30.3	31.0	28.6
<i>per niente ragione</i>	33.6	29.8	42.9
<i>non sa rispondere</i>	16.0	17.9	11.4

La Costituzione Europea

Anche nell'ipotetico referendum in Italia per l'approvazione della Costituzione Europea si riscontra fra i responsabili delle aziende impegnate sui mercati internazionali una maggiore motivazione.

Incrocio fra Il Parlamento italiano ha votato la Costituzione Europea a larghissima maggioranza. Se in Italia avesse avuto luogo un referendum consultivo sull'approvazione della Costituzione Europea Lei come avrebbe votato? & Presenza sui mercati internazionali

		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Totale	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>a favore</i>	72.3	69.0	80.0
<i>astenuito</i>	7.6	9.5	2.9
<i>contrario</i>	11.8	10.7	14.3
<i>non risponde</i>	8.4	10.7	2.9

L'Euro e la Lira

Gli imprenditori attivi sui mercati internazionali accentuano ulteriormente la mancanza di rimpianti nei confronti della Lira, intensificando l'atteggiamento largamente prevalente all'interno del panel CNA.

Incrocio fra Se l'Italia non avesse introdotto l'Euro ma fosse invece rimasta con la Lira Lei pensa che la situazione economica del nostro Paese sarebbe migliore o peggiore? & Presenza sui mercati internazionali

		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Totale	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>molto migliore</i>	2.5	3.6	0.0
<i>abbastanza migliore</i>	9.2	7.1	14.3
<i>più o meno la stessa</i>	16.0	16.7	14.3
<i>abbastanza peggiore</i>	18.5	20.2	14.3
<i>molto peggiore</i>	50.4	48.8	54.3
<i>non sa rispondere</i>	3.4	3.6	2.9

Incrocio fra Se l'Italia non avesse introdotto l'Euro ma fosse invece rimasta con la Lira Lei pensa che la situazione economica aziendale sarebbe migliore o peggiore? & Presenza sui mercati internazionali

		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Totale	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>molto migliore</i>	4.2	4.8	2.9
<i>abbastanza migliore</i>	7.6	6.0	11.4
<i>più o meno la stessa</i>	32.8	32.1	34.3
<i>abbastanza peggiore</i>	21.0	23.8	14.3
<i>molto peggiore</i>	27.7	26.2	31.4
<i>non sa rispondere</i>	6.7	7.1	5.7

Perdita del potere di acquisto

Oltre 4 imprenditori su 5 fra quelli alla testa di aziende impegnate sui mercati internazionali hanno indicato la responsabilità del governo nella perdita di potere d'acquisto percepita dai cittadini italiani a seguito dell'introduzione dell'Euro, intensificando significativamente la principale interpretazione espressa dal panel CNA. Risultano inoltre più accentuate le indicazioni relative alla perdita della sensibilità al prezzo da parte dei consumatori, l'inaffidabilità delle statistiche utilizzate dall'Istat per misurare la variazione dei prezzi e la disabitudine degli italiani ad utilizzare decimi e centesimi.

Incrocio fra A chi o cosa attribuisce la responsabilità della perdita del potere d'acquisto percepita dai cittadini italiani? & Presenza sui mercati internazionali

		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Base	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>mancato intervento dell'autorità di governo per controllare i prezzi</i>	79.0	77.4	82.9
<i>perdita della sensibilità al prezzo da parte dei consumatori</i>	37.0	34.5	42.9
<i>aumento incontrollato di tariffe, imposte e prelievi</i>	40.3	42.9	34.3
<i>spinta dei prezzi ad omogeneizzarsi al livello più alto</i>	36.1	36.9	34.3
<i>i commercianti hanno scaricato sui prezzi le loro difficoltà</i>	33.6	33.3	34.3
<i>inaffidabilità delle statistiche ISTAT sul costo della vita</i>	40.3	38.1	45.7
<i>disabitudine degli italiani ad usare le frazioni di Euro</i>	14.3	11.9	20.0
<i>stagnazione dell'economia italiana, debolezza della domanda</i>	25.2	25.0	25.7
<i>mancato adeguamento delle retribuzioni</i>	13.4	16.7	5.7
<i>altre spiegazioni</i>	6.7	3.6	14.3
<i>non risponde</i>	2.5	2.4	2.9

L'Eurobarometro

Sono quasi 2 su 3 gli imprenditori attivi sui mercati internazionali ad esprimere una valutazione completamente positiva della moneta europea.

Incrocio fra Lei come si colloca sulla scala dell'Eurobarometro? & Presenza sui mercati internazionali			
		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Totale	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>euroentusiasta</i>	24.4	17.9	40.0
<i>eurosoddisfatto</i>	32.8	36.9	22.9
<i>eurotiepido</i>	34.5	38.1	25.7
<i>euroscettico</i>	1.7	1.2	2.9
<i>eurocritico</i>	4.2	3.6	5.7
<i>eurofobo</i>	0.0	0.0	0.0
<i>non risponde</i>	2.5	2.4	2.9

Ritorno alla Lira

Non solo non si riscontra alcuna nostalgia della Lira ma la percezione largamente prevalente (oltre 50%) è che l'uscita dall'Euro corrisponderebbe ad una catastrofe.

Incrocio fra Che conseguenze potrebbe avere un eventuale ritorno dell'Italia alla Lira o addirittura l'istituzione di una nuova moneta legata al Dollaro? & Presenza sui mercati internazionali			
		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Totale	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>conseguenze in prevalenza positive, sarebbe un vantaggio</i>	0.8	1.2	0.0
<i>conseguenze sia positive che negative</i>	3.4	4.8	0.0
<i>conseguenze imprevedibili, sarebbe un azzardo</i>	20.2	21.4	17.1
<i>conseguenze in prevalenza negative, sarebbe un danno</i>	32.8	35.7	25.7
<i>conseguenza catastrofiche, sarebbe una rovina</i>	37.8	32.1	51.4
<i>non sa rispondere</i>	5.0	4.8	5.7

La Commissione Europea ed il limite del 3%

Si riscontra un maggiore scetticismo nei confronti della capacità della Commissione Europea di imporre sanzioni all'Italia per il mancato rispetto dei parametri sul rapporto deficit/Pil.

Incrocio fra La Commissione Europea ha approvato la procedura contro l'Italia per aver superato il limite del 3% nel rapporto deficit/Pil; secondo Lei che conseguenze avrà questa decisione? & Presenza sui mercati internazionali			
		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Totale	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>gravi conseguenze</i>	3.4	3.6	2.9
<i>importanti conseguenze</i>	47.9	50.0	42.9
<i>scarse conseguenze</i>	38.7	36.9	42.9
<i>non avrà conseguenze</i>	5.0	3.6	8.6
<i>non sa indicare</i>	5.0	6.0	2.9



Comunque, anche se la credibilità della Commissione Europea e delle sue minacce di sanzioni risulta limitata, nella percezione degli imprenditori del panel CNA attivi sui mercati internazionali si accentua l'esigenza di una manovra finanziaria correttiva (2 imprenditori su 3).

Incrocio fra Secondo Lei sarebbe opportuno che al fine di assicurare la Commissione Europea il Governo italiano approvasse una manovra finanziaria per reperire nuove risorse? & Presenza sui mercati internazionali			
		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Totale	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>molto opportuno</i>	21.8	20.2	25.7
<i>abbastanza opportuno</i>	35.3	33.3	40.0
<i>poco opportuno</i>	28.6	31.0	22.9
<i>per niente opportuno</i>	9.2	9.5	8.6
<i>non sa indicare</i>	5.0	6.0	2.9

Reperimento di nuove risorse

La principale indicazione è rappresentata dal taglio delle spese (2 imprenditori su 3) e dall'inasprimento del prelievo fiscale sulle rendite finanziarie (poco meno del 60%). Si accentua anche l'indicazione relativa alla lotta all'evasione-elusione fiscale e al blocco degli aumenti di stipendio (un imprenditore su 5).

Incrocio fra Secondo Lei da dove potrebbe il governo italiano attingere per ricavare nuove risorse al fine di correggere il rapporto deficit/Pil? & Presenza sui mercati internazionali			
		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Base	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>aumentare le imposte sulle rendite finanziarie</i>	45.4	40.5	57.1
<i>vendita di beni di proprietà pubblica</i>	33.6	31.0	40.0
<i>aumentare l'I.V.A.</i>	1.7	1.2	2.9
<i>tagliare le spese</i>	58.8	56.0	65.7
<i>congelare gli aumenti di stipendio ed i rinnovi contrattuali</i>	12.6	9.5	20.0
<i>rinunciare a tagliare l'IRAP</i>	13.4	14.3	11.4
<i>altre risorse</i>	8.4	8.3	8.6
<i>non sa rispondere</i>	6.7	8.3	2.9
<i>lotta all'evasione-elusione fiscale, lotta al sommerso</i>	10.1	8.3	14.3
<i>ridurre gli sprechi, gli sperperi</i>	8.4	10.7	2.9

Le imprese e le regolamentazioni dell'Unione Europea

Fra le aziende impegnate sui mercati internazionali risulta maggiore il coinvolgimento nelle disposizioni relative alla marcatura di sicurezza CE (indicazione di più di un'azienda su 3) e alle direttive sull'attività d'impresa (un'azienda su 4).

Incrocio fra La Sua impresa è stata coinvolta dalle nuove regolamentazioni dell'Unione Europea? & Presenza sui mercati internazionali			
		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Base	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>marcatura di sicurezza CE</i>	28.6	25.0	37.1
<i>normative sulla sicurezza del lavoro</i>	61.3	63.1	57.1
<i>direttive sull'attività d'impresa</i>	17.6	14.3	25.7
<i>altre regolamentazioni</i>	7.6	7.1	8.6
<i>non è stata coinvolta</i>	26.1	26.2	25.7

Regole e vincoli

Fra gli imprenditori delle aziende impegnate sui mercati internazionali si riscontra una minore insofferenza per i limiti che l'Unione Europea impone al governo italiano nella politica di sostegno alle imprese.

Incrocio fra Lei pensa che l'Unione Europea imponga troppi vincoli alla politica economica italiana a sostegno delle imprese? & Presenza sui mercati internazionali			
		<i>aziende attive sul solo mercato nazionale</i>	<i>aziende attive anche sui mercati internazionali</i>
Totale	119	84	35
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>certamente sì</i>	12.6	14.3	8.6
<i>probabilmente sì</i>	33.6	33.3	34.3
<i>incerto, dubbioso</i>	21.8	26.2	11.4
<i>probabilmente no</i>	21.8	15.5	37.1
<i>certamente no</i>	5.9	6.0	5.7
<i>non sa rispondere</i>	4.2	4.8	2.9



Freni Ricerche di Marketing Sas
Via della Villa Demidoff, 27 - 50127 Firenze
Tel. 055 350 773 Fax 055 351 534
E-Mail: frenimkt@frenimkt.com

L'Italia, l'Unione Europea e l'Euro Cosa pensano gli imprenditori dell'Emilia Romagna

Mentre gli spagnoli hanno approvato con un referendum la Costituzione Europea, qualche settimana fa, i francesi prima e gli olandesi poi, sempre con due referendum, l'hanno bocciata. Nei giorni scorsi i capi di stato dei paesi UE, non sono riusciti a trovare un accordo sul bilancio europeo. Quali ripercussioni secondo Lei, tutto questo potrà avere per il futuro dell'Europa?

- È solo una delle tante crisi dell'UE che ha sempre superato [1]
- Dopo una pausa di riflessione il cammino verso l'integrazione europea riprenderà con nuovo slancio [2]
- Per alcuni anni l'integrazione europea si arresterà [3]
- Si dovrà ripensare interamente il percorso dell'integrazione europea per evitarne il fallimento [4]
- Si dovrà restringere il numero dei paesi che potranno integrarsi politicamente [5]
- Conseguenze imprevedibili, non si vede una via d'uscita, l'UE potrebbe disgregarsi [6]
- Altro [7]

Secondo Lei hanno avuto ragione i francesi e gli olandesi a votare contro la Costituzione Europea oppure hanno avuto torto?

- molta ragione [1]
- abbastanza ragione [2]
- poca ragione [3]
- per niente ragione [4]
- non sa rispondere [5]

Il Parlamento italiano ha votato la Costituzione Europea a larghissima maggioranza. Se in Italia avesse avuto luogo un referendum consultivo sull'approvazione della Costituzione Europea Lei come avrebbe votato?

- a favore [1] --> Per quali motivi?
- astenuto [2]
- contrario [3] --> Per quali motivi?

Secondo Lei in quale considerazione sono tenuti gli interessi dell'Italia all'interno delle istituzioni sovranazionali che l'Unione Europea si è data (Commissione Europea e la Banca Centrale di Francoforte)?

- in grande considerazione [1]
- con abbastanza considerazione [2]
- in poca considerazione [3]
- in nessuna considerazione [4]
- non sa rispondere [5]

In un momento di grave crisi economica, si torna a parlare dell'Euro. Se l'Italia non avesse introdotto l'Euro ma fosse invece rimasta con la Lira, Lei pensa che la situazione economica del nostro Paese sarebbe migliore o peggiore? E quella della Sua azienda?

- | | situazione economica italiana | situazione economica aziendale |
|----------------------|-------------------------------|--------------------------------|
| molto migliore | [1] | [1] |
| abbastanza migliore | [2] | [2] |
| più o meno la stessa | [3] | [3] |
| abbastanza peggiore | [4] | [4] |
| molto peggiore | [5] | [5] |
| non sa rispondere | [6] | [6] |



In Italia, a differenza di altri Paesi europei che hanno adottato la moneta unica (Euro), i cittadini hanno percepito una notevole perdita del potere d'acquisto, molto superiore a quella indicata dall'Istat. Lei come spiega questa situazione? A chi o cosa ne attribuisce la responsabilità?

- mancato intervento dell'autorità di governo per controllare i prezzi [1]
- perdita della sensibilità al prezzo da parte dei consumatori [2]
- aumento incontrollato di tariffe, imposte e prelievi [3] Domanda a Risposta Multipla
- spinta dei prezzi ad omogeneizzarsi al livello più alto [4]
- i commercianti hanno scaricato sui prezzi le loro difficoltà [5]
- inaffidabilità delle statistiche ISTAT sul costo della vita [6]
- disabitudine degli italiani ad usare le frazioni di Euro [7]
- stagnazione dell'economia italiana, debolezza della domanda [8]
- mancato adeguamento delle retribuzioni [9]
- altre spiegazioni [10] ← {specificare}

Qual è il Suo giudizio sull'Euro, la moneta unica europea? Lei come si colloca sulla scala dell'Eurobarometro?

- euroentusiasta, l'Euro è una conquista irreversibile [1]
- eurosoddisfatto, l'Euro è un grande vantaggio [2]
- eurotiepido, l'Euro ha sia vantaggi che svantaggi [3]
- euroscettico, l'Euro ci procura diversi svantaggi [4]
- eurocritico, l'Euro funziona male, ci danneggia [5]
- eurofobo, l'Euro è un disastro, si stava meglio prima [6]

Secondo Lei che conseguenze potrebbe avere un eventuale ritorno dell'Italia alla moneta nazionale, la Lira, o addirittura l'istituzione di una nuova moneta legata al Dollaro con l'uscita dal sistema della moneta europea (l'Euro)?

- conseguenze in prevalenza positive, sarebbe un vantaggio [1]
- conseguenze sia positive che negative [2]
- conseguenze imprevedibili, sarebbe un azzardo [3]
- conseguenze in prevalenza negative, sarebbe un danno [4]
- conseguenza catastrofiche, sarebbe una rovina [5]
- non sa rispondere [6]

La Commissione Europea ha approvato la procedura contro l'Italia per aver superato il limite del 3% nel rapporto deficit/Pil; secondo Lei che conseguenze avrà questa decisione?

- gravi conseguenze [1]
- importanti conseguenze [2]
- scarse conseguenze [3]
- non avrà conseguenze [4]

Secondo Lei, sarebbe opportuno che, al fine di assicurare la Commissione Europea, il Governo italiano approvasse una manovra finanziaria per reperire nuove risorse?

- molto opportuno [1]
- abbastanza opportuno [2]
- poco opportuno [3]
- per niente opportuno [4]

Secondo Lei, da dove potrebbe il governo italiano attingere per ricavare nuove risorse al fine di correggere il rapporto deficit/Pil?

- aumentare le imposte sulle rendite finanziarie [1]
- vendita di beni di proprietà pubblica [2]
- aumentare l'I.V.A. [3] Domanda a Risposta Multipla
- tagliare le spese [4]
- congelare gli aumenti di stipendio ed i rinnovi contrattuali [5]
- rinunciare a tagliare l'IRAP [6]
- altre risorse [7] ← {specificare}

La Sua impresa è stata coinvolta dalle nuove regolamentazioni dell'Unione Europea?

- marcatura di sicurezza CE [1]
- normative sulla sicurezza del lavoro [2]
- direttive sull'attività d'impresa [3]
- altre regolamentazioni [4] ← {specificare}
- non è stata coinvolta [5]



Lei pensa che l'Unione Europea imponga troppi vincoli alla politica economica italiana a sostegno delle imprese?

- certamente sì [1]
probabilmente sì [2]
incerto, dubbioso [3]
probabilmente no [4]
certamente no [5]

Il governo Berlusconi, dopo essersi consultato con associazioni di imprese e sindacati, ha rimandato al 2006 il taglio dell'IRAP; quanto si sente di approvare questa scelta del governo?

- condivide molto [1]
condivide abbastanza [2]
condivide poco [3]
non condivide per niente [4]

Grazie per la collaborazione

Freni Ricerche Sociali e di Marketing tutela tutte le informazioni ed i dati raccolti nel corso delle interviste nel rispetto del DLGS n.196/2003, utilizzandoli solo per gli scopi per i quali sono stati raccolti.

Tutte le informazioni personali che l'intervistato ci ha fornito verranno trattate, con mezzi automatizzati o meno, in forma assolutamente anonima e verranno impiegate soltanto ai fini della presente ricerca di mercato.

Responsabile del trattamento dei dati che La riguardano è il **Dott. Vincenzo Freni**.

L'intervistato gode dei diritti che il DLGS n.196/2003 Art. 8 gli riconosce, fra cui:

- a) ottenere la conferma dell'eventuale esistenza in Istituto dei dati personali che La riguardano e riceverne comunicazione in forma intelligibile;
- b) ottenere conoscenza della loro origine e delle finalità alle quali è rivolto il loro trattamento;
- c) ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione delle informazioni personali che La riguardano;
- d) opporsi al trattamento delle informazioni personali che La riguardano.

Scrivendo o semplicemente telefonando a Freni Ricerche Sociali e di Marketing Via della Villa Demidoff, 27 - 50127 Firenze

Tel. 055-350773 Fax 055 351 534 E-mail: frenimkt@frenimkt.com

Nome e Cognome dell'intervistato/a

Denominazione e indirizzo dell'impresa:.....

Telefono **Fax** **Data intervista**



Incrocio fra Quali ripercussioni potranno avere per il futuro dell'Europa le recenti crisi? & Aggregazione

		manifatture	costruzioni	servizi
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>è solo una delle tante crisi dell'UE che ha sempre superato</i>	5.0	4.2	0.0	8.2
<i>dopo una pausa di riflessione il cammino verso l'integrazione europea riprenderà</i>	31.1	25.0	36.4	34.7
<i>per alcuni anni l'integrazione europea si arresterà</i>	22.7	29.2	18.2	18.4
<i>si dovrà ripensare interamente il percorso dell'integrazione europea</i>	31.1	29.2	27.3	34.7
<i>si dovrà restringere il numero dei paesi che potranno integrarsi politicamente</i>	5.0	6.3	4.5	4.1
<i>conseguenze imprevedibili, non si vede una via d'uscita, l'UE potrebbe disgregarsi</i>	0.8	2.1	0.0	0.0
<i>altre risposte</i>	0.0	0.0	0.0	0.0
<i>non sa rispondere</i>	4.2	4.2	13.6	0.0

Incrocio fra Secondo Lei hanno avuto ragione i francesi e gli olandesi a votare contro la Costituzione Europea oppure hanno avuto torto? & Aggregazione

		manifatture	costruzioni	servizi
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>molta ragione</i>	5.0	8.3	4.5	2.0
<i>abbastanza ragione</i>	15.1	12.5	13.6	18.4
<i>poca ragione</i>	30.3	31.3	36.4	26.5
<i>per niente ragione</i>	33.6	29.2	18.2	44.9
<i>non sa rispondere</i>	16.0	18.8	27.3	8.2

Incrocio fra Il Parlamento italiano ha votato la Costituzione Europea a larghissima maggioranza. Se in Italia avesse avuto luogo un referendum consultivo sull'approvazione della Costituzione Europea Lei come avrebbe votato? & Aggregazione

		manifatture	costruzioni	servizi
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>a favore</i>	72.3	72.9	68.2	73.5
<i>astenuto</i>	7.6	6.3	4.5	10.2
<i>contrario</i>	11.8	12.5	9.1	12.2
<i>non risponde</i>	8.4	8.3	18.2	4.1

Incrocio fra Secondo Lei in quale considerazione sono tenuti gli interessi dell'Italia all'interno delle istituzioni sovranazionali che l'Unione Europea si è data (Commissione Europea e la Banca Centrale di Francoforte)? & Aggregazione

		manifatture	costruzioni	servizi
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>in grande considerazione</i>	0.8	0.0	4.5	0.0
<i>con abbastanza considerazione</i>	30.3	22.9	27.3	38.8
<i>in poca considerazione</i>	58.0	60.4	50.0	59.2
<i>in nessuna considerazione</i>	1.7	2.1	4.5	0.0
<i>non sa rispondere</i>	9.2	14.6	13.6	2.0

Incrocio fra Se l'Italia non avesse introdotto l'Euro ma fosse invece rimasta con la Lira Lei pensa che la situazione economica del nostro Paese sarebbe migliore o peggiore? & Aggregazione

		manifatture	costruzioni	servizi
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>molto migliore</i>	2.5	2.1	0.0	4.1
<i>abbastanza migliore</i>	9.2	14.6	0.0	8.2
<i>più o meno la stessa</i>	16.0	20.8	18.2	10.2
<i>abbastanza peggiore</i>	18.5	18.8	22.7	16.3
<i>molto peggiore</i>	50.4	41.7	50.0	59.2
<i>non sa rispondere</i>	3.4	2.1	9.1	2.0

Incrocio fra Se l'Italia non avesse introdotto l'Euro ma fosse invece rimasta con la Lira Lei pensa che la situazione economica aziendale sarebbe migliore o peggiore? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>molto migliore</i>	4.2	4.2	0.0	6.1
<i>abbastanza migliore</i>	7.6	8.3	0.0	10.2
<i>più o meno la stessa</i>	32.8	35.4	40.9	26.5
<i>abbastanza peggiore</i>	21.0	20.8	31.8	16.3
<i>molto peggiore</i>	27.7	27.1	13.6	34.7
<i>non sa rispondere</i>	6.7	4.2	13.6	6.1

Incrocio fra A chi o cosa attribuisce la responsabilità della perdita del potere d'acquisto percepita dai cittadini italiani? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Base	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>mancato intervento dell'autorità di governo per controllare i prezzi</i>	79.0	75.0	77.3	83.7
<i>perdita della sensibilità al prezzo da parte dei consumatori</i>	37.0	41.7	18.2	40.8
<i>aumento incontrollato di tariffe, imposte e prelievi</i>	40.3	43.8	40.9	36.7
<i>spinta dei prezzi ad omogeneizzarsi al livello più alto</i>	36.1	39.6	40.9	30.6
<i>i commercianti hanno scaricato sui prezzi le loro difficoltà</i>	33.6	41.7	36.4	24.5
<i>inaffidabilità delle statistiche ISTAT sul costo della vita</i>	40.3	45.8	45.5	32.7
<i>disabitudine degli italiani ad usare le frazioni di Euro</i>	14.3	18.8	4.5	14.3
<i>stagnazione dell'economia italiana, debolezza della domanda</i>	25.2	22.9	22.7	28.6
<i>mancato adeguamento delle retribuzioni</i>	13.4	8.3	13.6	18.4
<i>altre spiegazioni</i>	6.7	8.3	0.0	8.2
<i>non risponde</i>	2.5	2.1	9.1	0.0

Incrocio fra Qual è il Suo giudizio sull'Euro - la moneta unica europea? Lei come si colloca sulla scala dell'Eurobarometro? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>euroentusiasta, l'Euro è una conquista irreversibile</i>	24.4	29.2	13.6	24.5
<i>eurosoddisfatto, l'Euro è un grande vantaggio</i>	32.8	22.9	40.9	38.8
<i>eurotiepido, l'Euro ha sia vantaggi che svantaggi</i>	34.5	39.6	31.8	30.6
<i>euroscettico, l'Euro ci procura diversi svantaggi</i>	1.7	2.1	4.5	0.0
<i>eurocritico, l'Euro funziona male, ci danneggia</i>	4.2	4.2	0.0	6.1
<i>eurofobo, l'Euro è un disastro, si stava meglio prima</i>	0.0	0.0	0.0	0.0
<i>non risponde</i>	2.5	2.1	9.1	0.0

Incrocio fra Che conseguenze potrebbe avere un eventuale ritorno dell'Italia alla Lira o addirittura l'istituzione di una nuova moneta legata al Dollaro? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>conseguenze in prevalenza positive, sarebbe un vantaggio</i>	0.8	0.0	4.5	0.0
<i>conseguenze sia positive che negative</i>	3.4	6.3	0.0	2.0
<i>conseguenze imprevedibili, sarebbe un azzardo</i>	20.2	25.0	13.6	18.4
<i>conseguenze in prevalenza negative, sarebbe un danno</i>	32.8	27.1	27.3	40.8
<i>conseguenza catastrofiche, sarebbe una rovina</i>	37.8	37.5	40.9	36.7
<i>non sa rispondere</i>	5.0	4.2	13.6	2.0

Incrocio fra La Commissione Europea ha approvato la procedura contro l'Italia per aver superato il limite del 3% nel rapporto deficit/Pil; secondo Lei che conseguenze avrà questa decisione? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>gravi conseguenze</i>	3.4	4.2	4.5	2.0
<i>importanti conseguenze</i>	47.9	35.4	40.9	63.3
<i>scarse conseguenze</i>	38.7	47.9	40.9	28.6
<i>non avrà conseguenze</i>	5.0	8.3	0.0	4.1
<i>non sa indicare</i>	5.0	4.2	13.6	2.0

Incrocio fra Secondo Lei sarebbe opportuno che al fine di rassicurare la Commissione Europea il Governo italiano approvasse una manovra finanziaria per reperire nuove risorse? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>molto opportuno</i>	21.8	16.7	18.2	28.6
<i>abbastanza opportuno</i>	35.3	31.3	40.9	36.7
<i>poco opportuno</i>	28.6	35.4	27.3	22.4
<i>per niente opportuno</i>	9.2	12.5	4.5	8.2
<i>non sa indicare</i>	5.0	4.2	9.1	4.1

Incrocio fra Secondo Lei da dove potrebbe il governo italiano attingere per ricavare nuove risorse al fine di correggere il rapporto deficit/Pil? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Base	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>aumentare le imposte sulle rendite finanziarie</i>	45.4	43.8	40.9	49.0
<i>vendita di beni di proprietà pubblica</i>	33.6	39.6	31.8	28.6
<i>aumentare l'I.V.A.</i>	1.7	2.1	4.5	0.0
<i>tagliare le spese</i>	58.8	66.7	54.5	53.1
<i>congelare gli aumenti di stipendio ed i rinnovi contrattuali</i>	12.6	20.8	9.1	6.1
<i>rinunciare a tagliare l'IRAP</i>	13.4	12.5	22.7	10.2
<i>lotta all'evasione-elusione fiscale, lotta al sommerso</i>	10.1	10.4	9.1	10.2
<i>ridurre gli sprechi, gli sperperi</i>	8.4	6.3	9.1	10.2
<i>altre risorse</i>	8.4	6.3	9.1	10.2
<i>non sa rispondere</i>	6.7	8.3	9.1	4.1

Incrocio fra La Sua impresa è stata coinvolta dalle nuove regolamentazioni dell'Unione Europea? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Base	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>marcatura di sicurezza CE</i>	28.6	31.3	18.2	30.6
<i>normative sulla sicurezza del lavoro</i>	61.3	62.5	59.1	61.2
<i>direttive sull'attività d'impresa</i>	17.6	22.9	9.1	16.3
<i>altre regolamentazioni</i>	7.6	12.5	0.0	6.1
<i>non è stata coinvolta</i>	26.1	20.8	36.4	26.5

Incrocio fra Lei pensa che l'Unione Europea imponga troppi vincoli alla politica economica italiana a sostegno delle imprese? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>certamente sì</i>	12.6	12.5	13.6	12.2
<i>probabilmente sì</i>	33.6	29.2	31.8	38.8
<i>incerto, dubbioso</i>	21.8	22.9	22.7	20.4
<i>probabilmente no</i>	21.8	18.8	18.2	26.5
<i>certamente no</i>	5.9	10.4	4.5	2.0
<i>non sa rispondere</i>	4.2	6.3	9.1	0.0

Incrocio fra Quanto si sente di approvare questa scelta del governo Berlusconi che ha rimandato al 2006 il taglio dell'IRAP? & Aggregazione

		<i>manifatture</i>	<i>costruzioni</i>	<i>servizi</i>
Totale	119	48	22	49
(% verticali)	100.0	100.0	100.0	100.0
<i>condivide molto</i>	7.6	4.2	4.5	12.2
<i>condivide abbastanza</i>	18.5	18.8	22.7	16.3
<i>condivide poco</i>	37.8	43.8	50.0	26.5
<i>non condivide per niente</i>	31.1	27.1	13.6	42.9
<i>non sa rispondere</i>	5.0	6.3	9.1	2.0

Incrocio fra Quali ripercussioni potranno avere per il futuro dell'Europa le recenti crisi? & Ripartizione

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>è solo una delle tante crisi dell'UE che ha sempre superato</i>	5.0	7.5	1.9
<i>dopo una pausa di riflessione il cammino verso l'integrazione europea riprenderà</i>	31.1	31.3	30.8
<i>per alcuni anni l'integrazione europea si arresterà</i>	22.7	28.4	15.4
<i>si dovrà ripensare interamente il percorso dell'integrazione europea</i>	31.1	23.9	40.4
<i>si dovrà restringere il numero dei paesi che potranno integrarsi politicamente</i>	5.0	6.0	3.8
<i>conseguenze imprevedibili, non si vede una via d'uscita, l'UE potrebbe disgregarsi</i>	0.8	0.0	1.9
<i>altre risposte</i>	0.0	0.0	0.0
<i>non sa rispondere</i>	4.2	3.0	5.8

Incrocio fra Secondo Lei hanno avuto ragione i francesi e gli olandesi a votare contro la Costituzione Europea oppure hanno avuto torto? & Ripartizione

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>molta ragione</i>	5.0	4.5	5.8
<i>abbastanza ragione</i>	15.1	14.9	15.4
<i>poca ragione</i>	30.3	35.8	23.1
<i>per niente ragione</i>	33.6	29.9	38.5
<i>non sa rispondere</i>	16.0	14.9	17.3

Incrocio fra Il Parlamento italiano ha votato la Costituzione Europea a larghissima maggioranza. Se in Italia avesse avuto luogo un referendum consultivo sull'approvazione della Costituzione Europea Lei come avrebbe votato? & Ripartizione

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>a favore</i>	72.3	73.1	71.2
<i>astenuto</i>	7.6	9.0	5.8
<i>contrario</i>	11.8	10.4	13.5
<i>non risponde</i>	8.4	7.5	9.6

Incrocio fra Secondo Lei in quale considerazione sono tenuti gli interessi dell'Italia all'interno delle istituzioni sovranazionali che l'Unione Europea si è data (Commissione Europea e la Banca Centrale di Francoforte)? & Ripartizione

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>in grande considerazione</i>	0.8	1.5	0.0
<i>con abbastanza considerazione</i>	30.3	31.3	28.8
<i>in poca considerazione</i>	58.0	58.2	57.7
<i>in nessuna considerazione</i>	1.7	3.0	0.0
<i>non sa rispondere</i>	9.2	6.0	13.5



Incrocio fra Se l'Italia non avesse introdotto l'Euro ma fosse invece rimasta con la Lira Lei pensa che la situazione economica del nostro Paese sarebbe migliore o peggiore? & Ripartizione

		Emilia	Romagna
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>molto migliore</i>	2.5	0.0	5.8
<i>abbastanza migliore</i>	9.2	7.5	11.5
<i>più o meno la stessa</i>	16.0	19.4	11.5
<i>abbastanza peggiore</i>	18.5	19.4	17.3
<i>molto peggiore</i>	50.4	52.2	48.1
<i>non sa rispondere</i>	3.4	1.5	5.8

Incrocio fra Se l'Italia non avesse introdotto l'Euro ma fosse invece rimasta con la Lira Lei pensa che la situazione economica aziendale sarebbe migliore o peggiore? & Ripartizione

		Emilia	Romagna
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>molto migliore</i>	4.2	0.0	9.6
<i>abbastanza migliore</i>	7.6	7.5	7.7
<i>più o meno la stessa</i>	32.8	35.8	28.8
<i>abbastanza peggiore</i>	21.0	19.4	23.1
<i>molto peggiore</i>	27.7	31.3	23.1
<i>non sa rispondere</i>	6.7	6.0	7.7

Incrocio fra A chi o cosa attribuisce la responsabilità della perdita del potere d'acquisto percepita dai cittadini italiani? & Ripartizione

		Emilia	Romagna
Base	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>mancato intervento dell'autorità di governo per controllare i prezzi</i>	79.0	76.1	82.7
<i>perdita della sensibilità al prezzo da parte dei consumatori</i>	37.0	37.3	36.5
<i>aumento incontrollato di tariffe, imposte e prelievi</i>	40.3	40.3	40.4
<i>spinta dei prezzi ad omogeneizzarsi al livello più alto</i>	36.1	38.8	32.7
<i>i commercianti hanno scaricato sui prezzi le loro difficoltà</i>	33.6	35.8	30.8
<i>inaffidabilità delle statistiche ISTAT sul costo della vita</i>	40.3	41.8	38.5
<i>disabitudine degli italiani ad usare le frazioni di Euro</i>	14.3	14.9	13.5
<i>stagnazione dell'economia italiana, debolezza della domanda</i>	25.2	22.4	28.8
<i>mancato adeguamento delle retribuzioni</i>	13.4	10.4	17.3
<i>altre spiegazioni</i>	6.7	7.5	5.8
<i>non risponde</i>	2.5	1.5	3.8

Incrocio fra Qual è il Suo giudizio sull'Euro - la moneta unica europea? Lei come si colloca sulla scala dell'Eurobarometro? & Ripartizione

		Emilia	Romagna
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>euroentusiasta, l'Euro è una conquista irreversibile</i>	24.4	28.4	19.2
<i>eurosoddisfatto, l'Euro è un grande vantaggio</i>	32.8	35.8	28.8
<i>eurotiepido, l'Euro ha sia vantaggi che svantaggi</i>	34.5	31.3	38.5
<i>euroscettico, l'Euro ci procura diversi svantaggi</i>	1.7	1.5	1.9
<i>eurocritico, l'Euro funziona male, ci danneggia</i>	4.2	1.5	7.7
<i>eurofobo, l'Euro è un disastro, si stava meglio prima</i>	0.0	0.0	0.0
<i>non risponde</i>	2.5	1.5	3.8

Incrocio fra Che conseguenze potrebbe avere un eventuale ritorno dell'Italia alla Lira o addirittura l'istituzione di una nuova moneta legata al Dollaro? & Ripartizione

		Emilia	Romagna
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
conseguenze in prevalenza positive, sarebbe un vantaggio	0.8	1.5	0.0
conseguenze sia positive che negative	3.4	3.0	3.8
conseguenze imprevedibili, sarebbe un azzardo	20.2	22.4	17.3
conseguenze in prevalenza negative, sarebbe un danno	32.8	29.9	36.5
conseguenza catastrofiche, sarebbe una rovina	37.8	40.3	34.6
non sa rispondere	5.0	3.0	7.7

Incrocio fra La Commissione Europea ha approvato la procedura contro l'Italia per aver superato il limite del 3% nel rapporto deficit/Pil; secondo Lei che conseguenze avrà questa decisione? & Ripartizione

		Emilia	Romagna
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
gravi conseguenze	3.4	3.0	3.8
importanti conseguenze	47.9	53.7	40.4
scarse conseguenze	38.7	37.3	40.4
non avrà conseguenze	5.0	3.0	7.7
non sa indicare	5.0	3.0	7.7

Incrocio fra Secondo Lei sarebbe opportuno che al fine di assicurare la Commissione Europea il Governo italiano approvasse una manovra finanziaria per reperire nuove risorse? & Ripartizione

		Emilia	Romagna
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
molto opportuno	21.8	23.9	19.2
abbastanza opportuno	35.3	35.8	34.6
poco opportuno	28.6	31.3	25.0
per niente opportuno	9.2	6.0	13.5
non sa indicare	5.0	3.0	7.7

Incrocio fra Secondo Lei da dove potrebbe il governo italiano attingere per ricavare nuove risorse al fine di correggere il rapporto deficit/Pil? & Ripartizione

		Emilia	Romagna
Base	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
aumentare le imposte sulle rendite finanziarie	45.4	47.8	42.3
vendita di beni di proprietà pubblica	33.6	28.4	40.4
aumentare l'I.V.A.	1.7	1.5	1.9
tagliare le spese	58.8	53.7	65.4
congelare gli aumenti di stipendio ed i rinnovi contrattuali	12.6	13.4	11.5
rinunciare a tagliare l'IRAP	13.4	13.4	13.5
lotta all'evasione-elusione fiscale, lotta al sommerso	10.1	14.9	3.8
ridurre gli sprechi, gli sperperi	8.4	9.0	7.7
altre risorse	8.4	10.4	5.8
non sa rispondere	6.7	3.0	11.5

Incrocio fra La Sua impresa è stata coinvolta dalle nuove regolamentazioni dell'Unione Europea? & Ripartizione

		Emilia	Romagna
Base	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
marcatura di sicurezza CE	28.6	31.3	25.0
normative sulla sicurezza del lavoro	61.3	64.2	57.7
direttive sull'attività d'impresa	17.6	22.4	11.5
altre regolamentazioni	7.6	9.0	5.8
non è stata coinvolta	26.1	20.9	32.7

Incrocio fra Lei pensa che l'Unione Europea imponga troppi vincoli alla politica economica italiana a sostegno delle imprese? & Ripartizione

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>certamente sì</i>	12.6	16.4	7.7
<i>probabilmente sì</i>	33.6	29.9	38.5
<i>incerto, dubbioso</i>	21.8	17.9	26.9
<i>probabilmente no</i>	21.8	28.4	13.5
<i>certamente no</i>	5.9	3.0	9.6
<i>non sa rispondere</i>	4.2	4.5	3.8

Incrocio fra Quanto si sente di approvare questa scelta del governo Berlusconi che ha rimandato al 2006 il taglio dell'IRAP? & Ripartizione

		<i>Emilia</i>	<i>Romagna</i>
Totale	119	67	52
(% verticali)	100.0	100.0	100.0
<i>condivide molto</i>	7.6	9.0	5.8
<i>condivide abbastanza</i>	18.5	22.4	13.5
<i>condivide poco</i>	37.8	43.3	30.8
<i>non condivide per niente</i>	31.1	20.9	44.2
<i>non sa rispondere</i>	5.0	4.5	5.8